

STENICO

Nazionale



Semestrale del Comune di Stenico - giugno 2021 N. 22



Periodico del Comune di Stenico

Direttore responsabile: Denise Rocca

Redazione: Monica Mattevi; Maria Fedrizzi; Maurizio Corradi; Gabriella Maines; Chiara Albertini; Luca Armanini; Alessio Rimmaudo; Francesca Badolato; Simone Litterini; Maria C. Di Pietro.

Hanno collaborato: Mirko Failoni; Angelica Aldrighetti; Sonia Spallino; Terme di Comano; Nicola Zucca; Lorenzo Santorum; Alba Pellizzari; Luciana Sicheri; Ennio Lappi; Giovanni Sicheri.

Foto: Maurizio Corradi; gli autori

Impaginazione: Denise Rocca

Progetto grafico: Andrea Rimmaudo

Stampa: Tipografia Effe&Erre, Trento

Registrazione: Tribunale di Trento n° 3 del 20.01.2011

Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Stenico

SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE

Saluto del Sindaco	2
Delibere di Giunta	3
Pillole di Notizie: la nuova segretaria e il nuovo mezzo comunale	9
Delibere di Consiglio	10
Bonus bebè	11
Lavori in corso e progetti futuri	12
L'impegno ad esserci per ascoltare la comunità	16
Orgogliosa di dare il mio contributo	17
In biblioteca per crescere ed essere felici	18
Aggiudicati i lavori di riqualificazione del centro termale	20

COMUNITÀ

Un albergo diffuso per la piccola Sclemo	22
Il teatro a distanza al tempo del Coronavirus	24
Una domenica...ecologica	26
L'oratorio pronto per la partenza estiva	27
La nobile arte della poesia	32

CULTURA

“NA MIGOLA DE MUSEO” e il mondo di Gino Sicheri Bascher	35
---	----

STORIA & TRADIZIONE

Orazio Ghedina, I.R. Commissario Forestale (Cortina 1862 – Rovereto 1938)	40
Per sbizzarrirsi in cucina	48

SALUTO DEL SINDACO**Monica Mattevi**

Ci avviamo verso un'estate che sul fronte della pandemia di Covid-19 sta dando dei buoni segnali. È solo un inizio, ma timidamente possiamo guardare al futuro con maggiore ottimismo grazie alla campagna vaccinale e alla responsabilità dei cittadini nel seguire le regole di igiene e distanziamento sociale che abbiamo ormai imparato tutti a conoscere e includere nella quotidianità della nostra vita. La pandemia, lo sappiamo bene, non è stata solo un'emergenza sanitaria, ma ha innescato anche un'emergenza economica e sociale che tutti i cittadini, e con loro le amministrazioni comunali, si sono trovate ad affrontare. Il Covid-19 ha affievolito i rapporti personali, minato quelle occasioni di convivialità e relazione che offrono l'associazionismo e le iniziative di tanti volontari, esasperato le difficoltà economiche. Non è stato facile, né per i cittadini né per gli amministratori. Prima c'è stato lo shock di un evento che mai avevamo visto prima nelle nostre vite e arrivato d'improvviso, dopo un anno hanno prevalso la stanchezza e l'esasperazione, oggi la speranza è che i dati in miglioramento non siano solo una tregua ma ci permettano, con l'avanzare della campagna vaccinale, di lasciarci questa pandemia finalmente alle spalle. Nonostante il periodo critico che abbiamo vissuto, sono l'ottimismo e la speranza a prevalere: grandissimo è stato il senso di comunità che si è vissuto a Stenico, con tanti volontari impegnati ad alleviare le conseguenze della pandemia sulle famiglie e per le fasce di popolazione più fragili. E tanti sono stati an-

che i gesti individuali di aiuto e sostegno fra compaesani, segno di una comunità unita e solida. L'Amministrazione comunale ha cercato, per quanto possibile, di mitigare questi fenomeni e allo stesso tempo gestire le necessità impellenti che il contrasto alla crisi sanitaria ha creato. Dal punto di vista economico si è agito fino a dove si poteva, mettendo in campo diverse misure volte al sostegno della cittadinanza e di attività ed esercizi che hanno subito un calo significativo della propria attività. A tutti, dai cittadini agli amministratori, agli uffici comunali va un ringraziamento di cuore per il senso di responsabilità dimostrato nell'affrontare la pandemia e l'impegno nei confronti degli altri. A tutti Voi, i miei migliori auguri per un'estate serena e che segni il ritorno alla vita di comunità che conoscevamo prima del Coronavirus.



DELIBERE DI GIUNTA DA DICEMBRE 2020 AD APRILE 2021

DELIBERE DI GIUNTA DAL N 117 AL N 127 DEL 2020 E DAL N 1 AL N 64 DEL 2021

N.	DATA	OGGETTO DELIBERAZIONI DI GIUNTA
117	01.12.2020	Delibera giuntale n. 50/2017 dd. 16.05.2017. Sospensione del vincolo di uso civico ai sensi art. 15 della L.P. 6/2005 delle pp.ff. 626/1 – 626/2 – 627 – 628 – 629 – 625/7 C.C. Villa Banale.
118	15.12.2020	Progetto intercomunale per l'occupazione temporanea di soggetti deboli – opportunità lavorative per persone disabili, tipo “Intervento 19 accompagnamento anziani” periodo gennaio – aprile 2021. Approvazione progetto e schema di accordo amministrativo tra i Comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, Fiavé, Stenico e San Lorenzo-Dorsino. Impegno spesa.
119	15.12.2020	Confronto concorrenziale per l'affidamento del servizio di pulizia degli edifici del comune di Stenico. Nomina commissione per la valutazione delle offerte tecniche nell'ambito del confronto concorrenziale.
120	15.12.2020	Fornitura a noleggio di due fari di proiezione per effetto dinamico con temi natalizi. Codice CIG. Z3C2FC4310
121	29.12.2020	Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i.: Variazione al bilancio conseguenti.
122	29.12.2020	Concessione contributo straordinario al Consorzio di Miglioramento Fondiario di Stenico per spese di manutenzione patrimonio fondiario: manutenzione straordinaria strade interpoderali comunali – anno 2020.
123	29.12.2020	Concessione parte di contributo straordinario al corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Stenico – anno 2020 – terzo provvedimento.
124	29.12.2020	Acquisto N. 5 PC Notebook per scuola elementare di Stenico dalla ditta Media Direct Srl Via Villaggio Europa, 3 Bassano del Grappa (VI) CIG Z352E4B832, previa revoca delibera giuntale n. 87 dd. 17.09.2020. CIG Z352E4B832
125	29.12.2020	Concessione di contributi ad associazioni svolgenti attività sportiva, enti ed associazioni diverse: anno 2020.
126	29.12.2020	Approvazione rendiconto e liquidazione spese relative al corso dell'università della terza età e del tempo disponibile: anno 2018/2019 e 2019/2020.

127	29.12.2020	Atto di indirizzo per il conferimento dell'incarico di progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza nonché contabilità e certificato di regolare esecuzione delle opere per la “Intervento di consolidamento smottamento franoso nei pressi della strada di Tof nell’abitato di Stenico”.
-----	------------	--

N.	DATA	OGGETTO DELIBERAZIONI DI GIUNTA
01	12.01.2021	Servizio di gestione degli stipendi. Affidamento incarico per gli anni 2021-2023 Consorzio dei Comuni Trentini s.c.a.r.l. con sede in Trento, Via Torre Verde, n. 23.
02	19.01.2021	Presa d’atto della corretta tenuta dello schedario elettorale.
03	19.01.2021	Rinnovo dell'affidamento al Consorzio dei comuni trentini del servizio COsmOs ai fini della divulgazione di informazioni e dati tramite sms nell’ambito dell’attività istituzionale e di comunicazione dell’ente socio per l’anno 2021.
04	19.01.2021	Rinnovo dell'affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini dell’incarico di consulenza in materia di “privacy” a seguito dell’entrata in vigore del nuovo regolamento europeo 2016/679, con particolare riferimento alla figura del “Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)” - anno 2021
05	19.01.2021	Rinnovo affidamento incarico al Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. di Trento per il servizio di assistenza, manutenzione ordinaria, correttiva, evolutiva e sistematica, servizio hosting, il supporto redazionale e la formazione relativi al sito web basato sulla soluzione “ComunWEB” per il Comune di Stenico – Anno 2021.
06	19.01.2021	Nomina dei componenti della Commissione per la valutazione delle domande di contributo per la tinteggiatura esterna delle case di abitazione ai sensi dell’art. 7 del Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 34 di data 19 luglio 2002 e successive modifiche.
07	26.01.2021	Approvazione dello schema di convenzione tra il comune di Stenico e l’Istituto Comprensivo “Giudicarie Esteriori” di Comano Terme per l’utilizzo dei locali scolastici e delle palestre dell’Istituto Comprensivo “Giudicarie Esteriori”.
08	26.01.2021	Approvazione dei dati di preconsuntivo 2020 e aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020.

09	02.02.2021	Incarico al geom. Daniele Merli della redazione del progetto esecutivo nonché Direzione Lavori e contabilità dei lavori in somma urgenza per il ripristino e consolidamento di un tratto di strada al Km. 1,1 per Val Algone in C.C. Stenico I. CIG. Z143074008 - CUP. H19J21000060007
10	02.02.2021	L.P. 10 settembre 1993, n. 26 art. 53 - Approvazione perizia inerente ai lavori in somma urgenza per il ripristino e consolidamento di un tratto di strada al Km. 1,1 per Val Algone in C.C. Stenico I. CIG. Z143074008 - CUP. H19J21000060007
11	02.02.2021	L.P. n. 9 di data 1 luglio 2011 - Autorizzazione all'esecuzione in economia dei lavori in somma urgenza per il ripristino e sistemazione strada accesso Val Algone in C.C. Stenico I. CIG. Z262F82117 – CUP H19J20000570007.
12	02.02.2021	Approvazione preventivo spesa del servizio tributi dal 01.01.2021 al 31.12.2021 redatto da Gestel srl, con sede in Arco, affidataria del servizio
13	09.02.2021	Nomina del nuovo Responsabile del Servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi informatici, nonché responsabile per la conservazione del Comune di Stenico. Modifica delibera giuntale n 89/2016.
14	09.02.2021	Esame ed approvazione: - Schema di bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 - Nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011) - D.U.P. - documento unico di programmazione 2021 – 2023.
15	09.02.2021	Approvazione accordo amministrativo per la costituzione di un'unica Commissione Edilizia (CEC) ai sensi dell'art. 4 del regolamento edilizio comunale. Atto di indirizzo.
16	16.02.2021	Adesione alla convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e la Società LEPIDA SCPA per l'attivazione di uno sportello presso l'Ufficio Servizi demografici del comune Stenico al fine del rilascio dell'identità digitale unica SPID al cittadino.
17	23.02.2021	Incarico al P.I. Nicola Maffei della redazione della variante prima al progetto esecutivo del nuovo impianto di illuminazione pubblica del Comune di Stenico a servizio dell'abitato di Villa Banale. CIG. Z9C30BB1C1.

18	23.02.2021	Progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili "Intervento 3.3.D." (ex Intervento 19). Approvazione in linea tecnica del progetto dei lavori da svolgersi sul Comune di Stenico.
19	23.02.2021	Affidamento alla ditta Intelligent Infrastructure Innovation srl con sede in Trento dell'aggiornamento e gestione del prototipo di sistema di monitoraggio sismico installato presso la scuola primaria di Stenico. CIG: Z6530C010E.
20	23.02.2021	Approvazione rendiconto e liquidazione spese relative al corso dell'Università' della Terza Eta' e del Tempo Disponibile presso San Lorenzo Dorsino: anno accademico 2019/2020.
21	02.03.2021	Servizio pubblico di acquedotto – Determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2021.
22	02.03.2021	Servizio pubblico di fognatura – Determinazione delle tariffe a valere dall'anno 2021.
23	02.03.2021	Autorizzazione alla società Gestel S.r.l all'effettuazione dei rimborsi ai contribuenti, per l'anno 2021, dei tributi per i quali è affidata la gestione alla società stessa.
24	09.03.2021	Approvazione proposta tecnico-economica con Trentino Digitale S.p.a. per la fornitura di servizi di telefonia VOIP.
25	09.03.2021	Approvazione delle relazioni per prestazioni di servizio dell'Azienda per il Turismo Terme di Comano - Dolomiti di Brenta scarl relative alla promozione e animazione turistica estiva e mobilità vacanze alternativa post covid.
26	09.03.2021	Affidamento incarico al dott. Marco Fedrizzi di Tre Ville (TN) per la redazione della relazione tecnico economica in riferimento all'opera di manutenzione della falesia "Sunny Place" sita sul Comune di Stenico. CIG: ZA830ED608.
27	16.03.2021	Acquisto di n. 160 copie del volume "Biografia di un nostro connazionale Orazio Ghedina" da consegnare in omaggio ai censiti residenti nel Comune di Stenico a fronte di richiesta individuale. Codice CIG ZB530FAC56.
28	16.03.2021	Incarico prestazione di servizi per adempimenti fiscali I.V.A. ed I.R.A.P. allo Studio Paoli di Tione di Trento per gli anni 2021-2022-2023. CIG Z263104ADE.
29	16.03.2021	Incarico per verificare la migliore soluzione giuridico ed economica per costruire e gestire un nuovo impianto idroelettrico sull'acquedotto di Stenico. Codice CIG ZAF30EDADC.
30	23.03.2021	Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2021 in materia di politiche familiari del Comune di Stenico.

31	23.03.2021	Adesione al progetto “La Bussola - Orientaestate” proposto dalla cooperativa di solidarietà sociale incontrata. Assunzione impegno di spesa anno 2021.
32	23.03.2021	Approvazione rendicontazione delle iniziative GREST 2020 e progetto “NoiAltri” presentata dall’associazione Noi Oratorio 5 frazioni di Stenico.
33	23.03.2021	Approvazione rendicontazione servizio turistico urbano “Trenino gommato delle Giudicarie esteriori” per la stagione turistica 2020 svolto in emergenza Covid.
34	23.03.2021	Incarico all’avv Luca Mezzadri con studio in Dimaro Folgarida (TN) per consulenza in materia di pagamento rette case di riposo. CIG: ZC1311CFBB.
35	30.03.2021	Rinnovo affidamento incarico a Poste Italiane S.p.A. del servizio di spedizione denominato “Conto di Credito” da aprile 2021 ad aprile 2022. CIG ZF1312F129.
36	30.03.2021	1° / 2021 Prelevamento di somme dal fondo riserva ordinario e cassa – codice di bilancio 20.01.1.10 - capp. A.I. 2705 e 2706 spesa.
37	30.03.2021	Presenza d’atto della relazione annuale 2020 del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 del Comune di Stenico.
38	30.03.2021	Affidamento “In House” di attività strumentale a G.E.A.S. S.p.A. effettuazione controlli della qualità dell’acqua per il triennio 2021-2023. CIG. ZD72C33C7B
39	30.03.2021	L.P. n. 9 di data 1 luglio 2011 - Autorizzazione all’esecuzione in economia dei lavori in somma urgenza per il ripristino e consolidamento di un tratto di strada al Km. 1,1 per Val Algone in C.C. Stenico I. CIG. Z143074008 - CUP. H19J21000060007
40	30.03.2021	Nomina commissione edilizia in convenzione con il comune di Comano Terme.
41	30.03.2021	Iniziativa “Bonus Bebè”, approvazione indirizzi per l’assegnazione del contributo.
42	13.04.2021	Approvazione convenzione per l'affido congiunto del servizio estivo 2021 di manutenzione e pulizia del patrimonio frazionale e comunale con contestuale erogazione del contributo straordinario all’ASUC di Stenico.
43	13.04.2021	Erogazione contributo ordinario al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Stenico - anno 2021.
44	13.04.2021	Iniziativa culturale “BoscoArteStenico edizione 2020”. Approvazione rendiconto finale.

45	13.04.2021	Approvazione preventivo di spesa 2021 del servizio in forma associata “Biblioteca di Valle”.
46	13.04.2021	Approvazione preventivo di spesa 2021 del servizio in forma associata “Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori Ponte Arche”.
47	13.04.2021	Approvazione preventivo di spesa 2021 del servizio in forma associata “Caserma dei Carabinieri Ponte Arche”.
48	13.04.2021	Approvazione preventivo di spesa 2021 del servizio in forma associata “Asilo Nido delle Giudicarie Esteriori”.
49	13.04.2021	Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i. Approvazione schema di Avviso, Nomina RUP ed indirizzi.
50	20.04.2021	Conto consuntivo 2020 del Comune di Stenico riaccertamento ordinario: eliminazione di residui attivi e passivi e rideterminazione di residui attivi anni 2019 e precedenti.
51	20.04.2021	Conto consuntivo 2020: riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Art. 3 comma 4 D.Lgs. 23.06.2011 n. 118.
52	20.04.2021	Intervento di manutenzione e adeguamento della falesia esistente di arrampicata sportiva “Sunny Place” nel comune di Stenico. Approvazione in linea tecnica della relazione tecnico- economica ed atto d’indirizzo per affidamento diretto.
53	27.04.2021	Variazione alle dotazioni di residui e cassa del bilancio di previsione 2021 – 2023 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.
54	27.04.2021	Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica erogate nell’esercizio 2020. Approvazione.
55	27.04.2021	Individuazione delle posizioni di lavoro beneficiare, approvazione dei criteri, determinazione e liquidazione del fondo per l’area direttiva, anno 2020.
56	27.04.2021	Individuazione delle posizioni lavorative beneficiarie e liquidazione indennità diverse anno 2020.
57	04.05.2021	Rinnovo concessione in uso immobile denominato “casina Malga Ceda” p.ed. 1135 C.C. San Lorenzo, all’Associazione Gruppo Amanti di Malga Ceda. Deliberazione a contrarre. Approvazione schema contratto di concessione in uso. Sospensione uso civico.
58	04.05.2021	Partecipazione finanziaria al piano giovani di zona delle Giudicarie Esteriori: approvazione rendiconto spesa anno 2018.
59	04.05.2021	Partecipazione finanziaria al piano giovani di zona delle Giudicarie Esteriori: approvazione rendiconto spesa anno 2019.
60	04.05.2021	Partecipazione finanziaria al piano giovani di zona delle Giudicarie Esteriori: approvazione rendiconto spesa anno 2020.

61	04.05.2021	Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale - corpo intercomunale "Polizia Locale delle Giudicarie": Approvazione rendiconto spese per l'anno 2020.
62	04.05.2021	Approvazione riparto spese del personale degli uffici dei Comuni in gestione associata obbligatoria dell'Ambito 8.1 – Giudicarie Esteriori. Impegno di spesa e liquidazione.
63	11.05.2021	Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i. Proroga dei termini e integrazione schema di Avviso.
64	18.05.2021	Approvazione dello schema di Rendiconto della gestione 2020 del Comune di Stenico con relativi allegati e della relazione illustrativa della Giunta Comunale.

UNA NUOVA SEGRETARIA

Federica Giordani dal primo gennaio 2021 è la nuova segretaria del Comune di Stenico. Laureata in Economia e Commercio all'Università di Trento, è abilitata alla funzione di segretario comunale dal 2001. È stata responsabile finanziaria del Comune di Molina di Ledro e poi dell'Unione della Valle di Ledro. Dal 2008 è anche segretaria comunale a Molveno e da gennaio del Comune di Valdaone.



RINNOVO DEI MEZZI COMUNALI

Il Comune si è dotato di un nuovo camioncino polifunzionale per seguire le necessità delle frazioni. La macchina che ha soddisfatto le esigenze operative imposte dal settore tecnico dell'amministrazione comunale è il Multicar M31T che vedete nella foto.



**DELIBERE DI CONSIGLIO
DA DICEMBRE 2020 AD APRILE 2021**

N.	DATA	OGGETTO
38	29.12.2020	Lettura ed approvazione verbale della seduta del 11.11.2020
39	29.12.2020	Recesso parziale dalla convenzione tra i comuni di Stenico e Comano Terme per l'esercizio delle funzioni di segretario comunale unitamente al Servizio segreteria.
40	29.12.2020	Approvazione convenzione del servizio di segreteria tra il Comune di Molveno, il Comune di Stenico e il Comune di Valdaone.
41	29.12.2020	Rinnovo associazione Monte Valandro tra i comuni di Stenico, San Lorenzo Dorsino e A.S.U.C. di Stenico
42	29.12.2020	AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA, AI SENSI DELL'ART. 106 DELLA L.P. 04.08.2015 N. 15, AL SIGNOR DINO CARLINI PER I LAVORI DI "RISANAMENTO CONSERVATIVO, PARZIALE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN DEROGA E CAMBIO D'USO DELLA P.ED. 67 – PP.MM. 1-2 IN C.C. PREMIONE.

N.	DATA	OGGETTO
01	04.03.2021	Lettura ed approvazione verbale della seduta del 29.12.2020
02	04.03.2021	Approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai sensi della legge nr. 160/2019 con decorrenza 01.01.2021.
03	04.03.2021	Esame ed approvazione delle integrazioni e modifiche al regolamento organico del personale dipendente, approvato con delibera consiliare n. 24 di data 28.07.2016.
04	04.03.2021	Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) – Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2021.
05	04.03.2021	Esame ed approvazione: <ol style="list-style-type: none"> 1. Bilancio di Previsione 2021 – 2023 2. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021 – 2023 3. Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2021 – 2023.
06	04.03.2021	Trasferimento alla Comunità delle Giudicarie dell'esercizio delle funzioni proprie del Comune in materia di servizio pubblico di trasporto urbano turistico intercomunale, servizio bici-bus e trenino gommato, per i Comuni delle Giudicarie Esteriori. Convenzione 2021-2025.

07	04.03.2021	Approvazione delle modifiche, con integrazione art. 2 riguardante l'oggetto sociale, apportate allo statuto della Societa' GEAS Spa di Tione di Trento.
08	27.04.2021	Lettura ed approvazione verbale della seduta del 04.03.2021
09	27.04.2021	Procedura per il rilascio di concessioni di piccole derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico. Pratica n. C/16519. Espressione parere.
10	27.04.2021	1° Variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 - 2023 e suoi allegati con contestuale integrazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione).
11	27.04.2021	Approvazione del «Regolamento per la disciplina delle riprese audio-visive, videoconferenza da remoto, pubblicazione e trasmissione delle sedute del Consiglio comunale e di Giunta comunale, nonché delle Commissioni e attività istruttorie degli uffici».
12	27.04.2021	approvazione modifica Regolamento interno del consiglio comunale di Stenico.
13	27.04.2021	Modifica del regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato ai sensi della Legge nr. 160/2019

BONUS BEBÈ: A TUTTI, DA SPENDERE NEI NEGOZI DI STENICO

Il Comune di Stenico è felice di appoggiare la natalità delle famiglie dei nuovi nati e dal 1 gennaio 2021 propone il Bonus Bebè: un sostegno economico finalizzato a promuovere la famiglia e premiare la genitorialità. Il bonus deve essere speso unicamente negli esercizi commerciali di Stenico, per l'acquisto di beni destinati alla cura e all'alimentazione del bambino (pannolini, creme, latte, biberon, shampoo ecc). Il bonus bebè consiste in un contributo una tantum pari a 300 euro per ogni bambino nato che verrà assegnato a prescindere dal reddito familiare. Per richiedere il contributo le famiglie dovranno presentare richiesta presso l'ufficio anagrafe del Comune, o mezzo PEC o mezzo e-mail, entro e non oltre 12 mesi dalla nascita del bambino dall'entrata in vigore della delibera.



LAVORI IN CORSO E PROGETTI FUTURI di Monica Mattevi

Di seguito quanto stiamo portando avanti con la nuova Amministrazione:

- sono stati ultimati i lavori di adeguamento igienico-sanitario e strutturale anche del deposito dell'acquedotto di Premione
- stiamo verificando la possibilità di realizzare la costruzione della centralina sul tratto di acquedotto che da Seo arriva alle Terme, pertanto abbiamo dato un incarico per verificare la migliore soluzione giuridico ed economica per costruire e gestire il nuovo impianto idroelettrico
- siamo in fase autorizzativa sia per la riqualificazione della canonica di Seo, che per l'arredo urbano di alcuni spazi negli abitati di Sclemo e Premione per poi procedere con l'appalto
- è in fase di predisposizione la gara per la sistemazione di un tratto della strada 'dei molini' a Stenico
- sono stati ultimati i lavori per la sistemazione della grotta di Seo in località Cugol
- è in fase di approvazione da parte della Giunta provinciale la variante per opera pubblica al PRG di Stenico, a seguito della quale verranno appaltati sia i lavori di riqualificazione delle due piazze di via G. Garibaldi nell'abitato di Stenico che il lavoro di demolizione dell'edificio ex casa Betta per realizzare un accesso, anche sbarierato, alla Casa Flora dell'area natura Rio Bianco
- per quanto riguarda la Caserma il procedimento attualmente è seguito dall'Avvocatura dello Stato di Trento





- a seguito di indagini geosismica, perizia geotecnica e geologica nonché della progettazione in atto, verrà consolidato lo smottamento franoso in zona Salita di Tof nell'abitato di Stenico
- sono in fase di realizzazione diversi interventi di manutenzione straordinaria del manto stradale e, in collaborazione con il CMF, la sistemazione di alcuni tratti delle strade interpoderali
- è in fase di completamento il lavoro del nuovo impianto di illuminazione pubblica della frazione di Villa Banale e in fase di progettazione esecutiva l'impianto di illuminazione per la frazione di Sclemo
- in collaborazione con il Servizio Foreste, sono in fase di completamento i lavori di una nuova tubazione per la fornitura di acqua alla

Malga Valandro e una pozza serbatoio per l'abbeveraggio per le pecore in alpeggio

- sono stati appaltati i lavori per la realizzazione di una fermata delle autocorriere nell'abitato di Villa Banale
- sono in fase di esecuzione i lavori di taglio ed esbosco nelle zone colpite dalla tempesta Vaia
- sono in fase di realizzazione i lavori del collettore fognario comunale Stenico-Villa Banale appaltati dalla PAT
- stiamo realizzando un cancello per evitare l'accesso ad estranei al cortile della scuola come richiesto dal dirigente scolastico
- sono stati ultimati anche i lavori di ampliamento del centro benessere interno al Grand Hotel Terme fruibile non solo dagli ospiti del GHT, ma anche agli esterni.

- Per quanto riguarda la progettazione della riqualificazione dello stabilimento termale, sono stati aggiudicati i lavori che inizieranno presumibilmente in autunno.
- a seguito dell'emergenza Covid-19 il Comune ha emesso un bando per distribuire dei fondi statali (circa 27.000 euro) a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali di Stenico che hanno subito un calo significativo di fatturato nel corso del 2020; mentre attraverso la Comunità di Valle si sta predisponendo una riduzione delle tariffe sui rifiuti per aiutare sia le famiglie che le imprese
- dal 1 gennaio ha preso servizio il nuovo segretario comunale: dott.ssa Federica Giordani, anche a seguito dello scioglimento della convenzione per la Gestione associata dei servizi con Comano Terme
- siamo in fase di selezione per individuare un responsabile dell'ufficio tecnico, part time, a seguito dello scioglimento della convenzione con il comune di Comano Terme
- continua sia il progetto ‘Intervento 20’ a favore degli anziani del Comune, che il Progetto per l’accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili (ex Intervento 19), consapevoli della loro utilità e del loro apprezzamento da parte della popolazione
- è stata approvata la convenzione con l’ASUC di Stenico per l’affido congiunto del servizio estivo 2021 di manutenzione e pulizia del patrimonio frazionale e comunale
- Abbiamo aderito al progetto “La Bussola - Orientaestate” proposto dalla cooperativa di solidarietà sociale Incontra



- Abbiamo approvato l'iniziativa “Bonus Bebè”, per l'assegnazione del contributo si rimanda al sito oppure all'ufficio anagrafe (tel 0465 771024)
 - Abbiamo acquistato delle copie del volume “Biografia di un nostro conterraneo Orazio Ghedina” da consegnare in omaggio ai censiti residenti nel Comune di Stenico a fronte di richiesta individuale. Chi lo desiderasse può richiederlo in Comune
 - sono stati contattati diversi operatori per migliorare la copertura telefonica in alcune zone del nostro Comune
 - siamo in fase di progettazione esecutiva di un belvedere in località Cugol di Seo
 - abbiamo aderito alla convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e la Società LEPIDA SCPA per l'attivazione di uno sportello presso l'Ufficio Servizi demografici del Comune di Stenico al fine del rilascio dell'identità digitale unica SPID al cittadino. Chi avesse necessità di attivare lo SPID si informi sul sito o presso l'ufficio segreteria (tel 0465 771024)
 - A breve verrà bandita la gara per manutentare e sistemare la nostra falesia “sunny place”, a monte dell'abitato di Stenico, al fine di valorizzare un altro luogo del nostro Comune
 - A breve faremo la gara anche per la sistemazione del campo da tennis di Stenico
 - È stato rinnovato, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini, il nostro sito web istituzionale;
 - È stata sottoscritta la convenzione con la PAT per il concorso alle spese per il finanziamento dell'iniziativa “Bosco Arte Stenico edizione 2020”
 - Sono stati ultimati i lavori di due distinte e successive frane lungo la strada della Val Algone
 - Per quanto riguarda le nostre associazioni, anche quest'estate verrà garantita un'importante attività, ad esempio, da parte dell'oratorio, di Bosco Arte Stenico, delle Pro Loco e di altre associazioni che continueranno a portare avanti alcune delle loro iniziative a beneficio della nostra comunità. Purtroppo alcune attività non saranno proposte, ma proprio per questo ci teniamo a ringraziare tutti i volontari a partire dai nostri VVF e da quanti si sono spesi per tutti noi anche in questo periodo.
- Ricordo che gli assessori - Mirko Failoni, Francesca Badolato, Simone Nicolli, Danilo Rigotti - e tutti i consiglieri - Daniele Albertini, Angelica Aldrichetti, Luca Armanini, Gianluca Bellotti, Floro Bressi, Maria Fedrizzi, Arianna Ladini, Simone Litterini, Alessio Rimmaudo e Giorgio Zappacosta - sono disponibili ad ascoltare e a prendere in considerazione suggerimenti e/o segnalazioni per riuscire a rendere un servizio all'altezza delle aspettative.

L'IMPEGNO AD ESSERCI PER ASCOLTARE LA COMUNITÀ di Mirko Failoni - Vicesindaco



Scrivo queste righe quando sono passati i primi sette mesi dall'inizio del mandato: troppo pochi per tentare qualunque bilancio, ma sufficienti per condividere le sensazioni e le motivazioni che animano le numerose attività che l'Amministrazione sta portando avanti. Inutile dire che questa stagione, segnata pesantemente dalla pandemia e dalle sue conseguenze sociali ed economiche, ha reso tutto più complesso. Penso anche semplicemente al fatto che riunioni, conferenze ed assemblea si sono svolte a distanza, frenando l'incontro e la conoscenza personale, la possibilità di una vera relazione. L'emergenza è così venuta ad assommarsi alle difficoltà legate a procedimenti appesantiti dalla burocrazia, che richiede controlli sempre maggiori sui requisiti degli operatori economici interessati a offrire lavori, servizi e forniture, il ricorso al mercato elettronico, nonché la trasparenza negli appalti pubblici. In questo contesto, la Giunta si è impegnata a prendere in carico le iniziative che già erano state avviate dall'Amministrazione precedente, secondo una scala di priorità. Personalmente mi sono dedicato, in particolare, alla variante progettuale dei lavori di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione di Villa Banale, i cui lavori sono in fase di realizzazione; la gestione dei rapporti con l'Amministrazione comunale di Andalo per la redazione di un progetto congiunto allo scopo di realizzare la nuova opera di presa per l'approvvigionamento di acqua potabile per Malga Ceda di Villa Banale e Malga Andalo; l'avvio del procedimento relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva per i lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica di Sclemo; il coor-

dinamento delle attività per la realizzazione del collettore fognario comunale Stenico-Villa Banale in corso di realizzazione da parte della Provincia, oltre a diversi sopralluoghi per valutare vari interventi di manutenzione del patrimonio edilizio comunale. A livello gestionale, abbiamo deciso insieme alla nuova segreteria comunale di installare un programma per migliorare la redazione, archiviazione, gestione e pubblicazione dei provvedimenti amministrativi. L'elenco sarebbe lungo, ma ci saranno senz'altro altri momenti per condividerlo; mi preme piuttosto offrire, su appuntamento, piena disponibilità all'ascolto delle persone e delle loro richieste. In chiusura, non posso non ringraziare la comunità tutta per la fiducia che mi ha dato in occasione delle elezioni: lo sento come un forte stimolo a darsi da fare per realizzare quanto presentato nel programma elettorale. Un ringraziamento speciale va alla Sindaca, che mi ha affidato un compito di grande responsabilità come vicesindaco e, più in generale, all'intera Giunta: siamo un gruppo unito e determinato, all'interno del quale ognuno si sta impegnando per portare avanti temi che spaziano dall'aggiornamento dei regolamenti comunali, alla gestione dei lavori pubblici, il sociale, il turismo fino alla rappresentanza presso i vari enti e così via. A livello professionale, dopo aver partecipato ad un concorso pubblico, lavoro a tempo indeterminato presso il Servizio Tecnico del Comune di Bleggio Superiore, dove mi occupo principalmente di appalti, patrimonio, lavori pubblici e cantiere comunale. È un impiego che arricchisce l'incarico di assessore comunale, con il quale mi occupo principalmente di patrimonio edilizio comunale, cantiere comunale, viabilità locale, associazionismo e volontariato. È con questo sguardo e questa responsabilità che intendo continuare a servire il bene di questo nostro Comune.

ORGOGLIOSA DI DARE IL MIO CONTRIBUTO

di Angelica Aldrighetti - Consigliera



Vi racconto della mia esperienza come consigliera comunale. Sono Angelica Aldrighetti, ho 27 anni, e vivo a Seo; nella vita faccio l'impiegata. Dopo aver accettato la proposta di Monica Mattevi di diventare consigliera comunale ho in-

trapreso una nuova avventura. Ad oggi, dopo quasi un anno in consiglio, posso dire di ritenermi soddisfatta della scelta. Principalmente mi sono occupata dell'ambito turistico, in particolare tutto ciò che riguarda l'azienda di promozione turistica di Comano Terme che proprio in queste settimane è stata ufficialmente unita all'Apt del Garda. Una grandissima opportunità per il nostro territorio di ampliare l'offerta turistica e di valorizzare la nostra ruralità. A questo proposito saranno introdotti dei punti panoramici per i nostri visitatori e per

noi locali, uno dei quali sarà proprio nella mia amata frazione. Sono contenta del lavoro che sto seguendo: dal BAS (Bosco Arte stenico) al Castello e diverse proposte con il Parco Adamello Brenta che sicuramente daranno beneficio e un valore aggiunto al nostro territorio. Un altro progetto interessante che sto seguendo assieme ai miei colleghi consiglieri è la nascita di un albergo diffuso in quel di Sclemo, sicuramente un modo geniale e strategico per restare al passo con la domanda turistica odierna. Altri temi importantissimi, di cui ho premura di occuparmi, sono quelli che sta affrontando la nostra Amministrazione con il Distretto Famiglia delle Giudicarie Esteriori: spaziano da azioni di politiche familiari a iniziative nel mondo sportivo (come il voucher sportivo). Le attività che segue il Comune di Stenico sono veramente numerose e di questo mi ritengo orgogliosa in quanto ad oggi, in piccola parte, posso dire di aver dato il mio contributo come cittadina.



IN BIBLIOTECA PER CRESCERE ED ESSERE FELICI di Sonia Spallino

Ho accolto con emozione l'invito a scrivere sul notiziario comunale: un'occasione preziosa per presentarmi e per cominciare a far parte della comunità delle Giudicarie Esteriori. Una comunità che sto imparando a conoscere e di cui ho potuto subito cogliere ed apprezzare la



bellezza. Sono arrivata in qualità di responsabile della biblioteca di valle il 2 gennaio di quest'anno: non dimenticherò mai i miei primi giorni di servizio, quando spazi, raccolte, organizzazione erano tutti da scoprire. Quando non conoscevo i miei utenti, e voi non conoscevate me. La lunga esperienza che mi ha portato fin qui mi è stata di grande aiuto, ma ho subito capito che dovevo metterla in parentesi, renderla in qualche modo trasparente perché fosse al servizio di una utenza e di una biblioteca nuove. Le limitazioni imposte dalla pandemia, che tanto hanno condizionato le biblioteche, hanno rappresentato una sfida in più: l'impossibilità di conoscervi personalmente, dover usare il telefono o le mail per soddisfare richieste, per conoscere esigenze e bisogni... si, era proprio tristezza, senso di mancanza, quello che spesso ho provato in quelle prime settimane. Quanto avrei voluto avervi di fronte, parlarvi direttamente! Ho sentito la vostra mancanza subito, prima ancora di conoscervi. Eppure, giorno dopo giorno, ha cominciato a tessersi quel particolare tipo di relazione che per me ha un valore assoluto e che ritengo un ingrediente fondamentale perché ogni biblioteca sia un luogo vivo e vitale: una relazione fatta di reciproca conoscenza, di fiducia, di disponibilità.

Dal 14 aprile abbiamo finalmente riaperto gli spazi e ripristinato tutti i servizi: è di nuovo possibile accedere agli scaffali, utilizzare i pc e la sala studio, sostare al piano bambini/ragazzi, usufruire dell'area ristoro. Permane l'obbligo di alcune precauzioni (l'uso della mascherina, l'igienizzazione delle mani) e non è ancora accessibile la sala nido, ma riavervi in biblioteca è davvero una gioia grande. L'impegno è quello di rendere spazi e raccolte sempre più accoglienti, creativi, funzionali alle vostre esigenze: in questa direzione è stata dedicata particolare attenzione alla sezione bambini, i cui libri sono

adesso distinti per fasce d'età e tipologia. Un lavoro complesso e non ancora concluso, ma già fruibile e di cui spero apprezzerete i frutti. Sono molti i sogni nel cassetto, i progetti che mi piacerebbe realizzare. E, del resto, una biblioteca così bella ed una comunità così ampia e variegata, così ricca di luoghi significativi e di storia, sono molto stimolanti, offrono tante opportunità. Ho forte la consapevolezza dell'esistenza sul territorio di una rete consolidata di realtà che "fanno cultura" e di cui la biblioteca è da sempre parte attiva. Il mio impegno sarà volto ad approfondire la conoscenza di questa rete e a far sì che, al suo interno, la biblioteca possa continuare ad essere luogo accogliente ed ospitale per la comunità, risorsa per il territorio e le sue realtà istituzionali ed associazionistiche, ma anche portatrice di mission e vision sue proprie, di una sua specificità. Penso alle affermazioni iniziali del manifesto Unesco per le biblioteche di pubblica lettura emanato nel 1994, che recitano: "La libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione. La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali. Questo Manifesto dichiara la fede dell'Unesco nella biblioteca pubblica come forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e come agente indispensabile per promuovere la pace

e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne". Le biblioteche, oggi, nell'era di internet e dei social media, non sono più la via privilegiata di accesso alla conoscenza e all'informazione, ma di certo possono e sempre di più devono essere un luogo in cui donne e uomini, per tutto il corso della loro vita, trovino strumenti e risorse per diventare ed essere persone libere, consapevoli e pienamente realizzate, dotate di senso critico e capacità di giudizio, in grado di aver cura di se stessi, degli altri e della terra. Stiamo attraversando un momento molto complesso e difficile, di portata davvero epocale, che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Il mio auspicio è che la biblioteca di cui sono responsabile possa e sappia mettersi a disposizione di voi tutti e della comunità di cui è al servizio: ascoltandone esigenze, bisogni, aspettative, desideri; accogliendo richieste e suggerimenti; proponendo eventi ed iniziative; cooperando con le agenzie educative e le associazioni del territorio. Con l'obiettivo di contribuire alla crescita e alla felicità di ognuno e di tutti. Vi aspetto in biblioteca. A presto!

AGGIUDICATI I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO TERMALI a cura dell'Azienda Consorziale

È dell'impresa Collini Lavori S.p.A, capofila di un gruppo di aziende trentine, il progetto vincitore del bando per l'affido dei lavori di riqualificazione dello stabilimento di cura delle Terme di Comano. L'inizio dei lavori è previsto per il prossimo autunno, l'obiettivo è arrivare all'inaugurazione del nuovo stabilimento nel 2024. L'Azienda Consorziale Terme di Comano fissa un altro importante tassello sulla strada della riqualificazione del suo centro termale. A seguito della valutazione tecnica ed economica delle proposte candidate, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, lo scorso lunedì 19 aprile, dell'aggiudicazione della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori, il cui inizio è previsto per l'autunno, alla cordata capitanata dall'impresa Collini Lavori S.p.A. con Grisenti srl e Tecnoimpianti Obrelli srl. Il progetto, che porterà alla completa rivisitazione dei reparti e degli ambienti del centro termale, oltre che a un efficientamento generale in termine di automazione, organizzazione interna

e performance energetiche, è figlio di un investimento di 20,3 milioni di euro reso possibile grazie al contributo della Provincia autonoma di Trento e dei cinque Comuni proprietari dell'Azienda Consorziale (Bleggio Superiore, Comano Terme, Fiavé, San Lorenzo Dorsino e Stenico). «Sono orgoglioso che la Società che rappresento possa partecipare, insieme ad un gruppo di imprese trentine, affiliate ciascuna per coprire ogni parte della realizzazione, al rilancio di questa importante struttura termale - è il commento di Luca Gherardi, Consigliere Delegato dell'Impresa Collini Lavori S.p.A. - Metteremo in campo tutta la nostra esperienza e la nostra conoscenza per riposizionare le Terme di Comano sul fiorente settore del wellness della salute e contribuire in questo modo allo sviluppo del comparto turistico locale e provinciale». Il nuovo centro termale, la cui inaugurazione è attesa per il 2024, rispetterà elevati standard di ecosostenibilità, riducendo al minimo l'impatto ambientale, sposando appieno





la filosofia “green” dell’Azienda, da sempre impegnata nella salvaguardia della propria sorgente e del parco termale e nell’utilizzo di energie rinnovabili. Nuove aree dedicate alle cure e ai percorsi riabilitativi, spazi destinati al relax e a misura di bambino permetteranno di valorizzare le specificità in campo dermatologico che hanno reso famose le Terme di Comano a livello internazionale, ma anche di dare ulteriore linfa alla rinnovata offerta di salute e prevenzione, recentemente ampliata con l’inaugurazione del poliambulatorio specialistico multidisciplinare Comano Med, e ai percorsi termali di benessere naturale. «Ci avviciniamo a grandi passi verso la posa della “prima pietra” di quello che diventerà un centro termale moderno, all’avanguardia e decisamente spendibile come attrattore turistico per le Giudicarie esteriori e per il Trentino” afferma Roberto Filippi, Presidente dell’Azienda Consorziale Terme di Comano. “Ringrazio a nome delle Terme di Comano e dei Comuni proprietari tutte le imprese e i professionisti per la qualità delle proposte e dei

progetti presentati, un’ulteriore conferma delle importanti capacità dell’imprenditorialità del nostro territorio. Ora siamo davvero impazienti di iniziare l’ultima parte di questo percorso che ci porterà a ridefinire non solo le nostre strutture ma anche il posizionamento delle Terme di Comano nel settore della salute, della prevenzione e del benessere termale». La soddisfazione emerge anche nelle parole del presidente dell’Assemblea termale, la sindaca di Stenico Monica Mattevi: «La proprietà che rappresento è molto contenta di aver rispettato il cronoprogramma previsto per l’assegnazione dell’appalto e augura da parte di tutti i Comuni delle Giudicarie esteriori buon lavoro all’impresa Collini e alla cordata di aziende che realizzerà il progetto. Un ringraziamento personale va da parte mia anche all’ex sindaco di Bleggio Superiore Alberto Iori, che mi ha preceduto nel ruolo di Presidente dell’Assemblea e che negli scorsi anni ha contribuito alla causa con un lavoro incessante e competente».

UN ALBERGO DIFFUSO PER LA PICCOLA SCLEMO di Nicola Zucca

Hara Life è la realizzazione del sogno di Nicola e Valeria Zucca, che hanno scelto Sclemo come il loro centro di vita perché in questo luogo godono di una sensazione di benessere e di pace ogni volta che fuggono dalla città. Così hanno immaginato di ristrutturare e dare nuova vita ai caratteristici edifici rurali, assegnandogli una destinazione turistico ricettiva per far provare a molti l'esperienza di benessere a Sclemo.

Il nome deriva da "hara" come "centro di equilibrio", ma anche dall'assonanza con "èra", il fienile, che è il punto di partenza di tutto il progetto. Il pont de l'era, il ponte del fienile, è l'accesso alla struttura centrale di Hara Life: un albergo diffuso in cui le abitazioni non sono collocate in un unico edificio, ma sparse per il borgo e concorrono a fornire vari servizi sotto una gestione unitaria, tra i quali anche ristorante, un bar degustazione, spazi polifunzionali e aree per il benessere psicofisico.

L'avvio degli interventi sugli edifici è previsto per l'estate 2021 e saranno effettuati mantenendo le caratteristiche tipiche, per tramandare la loro bellezza tradizionale pur soddisfando le esigenze moderne. Il tutto con massima attenzione al rispetto del luogo, della comunità e dei ritmi di vita, perché sono proprio le persone il grande valore del progetto. Ad esempio si realizzeranno comodi parcheggi che consentiranno alle persone di non entrare con le automobili nel borgo e di muoversi a piedi integrandosi con la vita quotidiana di Sclemo. La tipologia di turismo sarà formata da visitatori consapevoli e desiderosi di godere della cultura e delle tradizioni del luogo, integrandosi con l'esistente nel massimo rispetto. Sclemo è ricco di edifici di questo tipo che però oggi, per varie ragioni, non sono più utilizzati. Il progetto Hara Life vuole valorizzarli affinché tornino ad essere un punto di riferimento del borgo, storico e attuale nello stesso tempo. Nicola Zucca è a disposi-

zione di tutti i proprietari che desiderano ridare vita e valore al loro edificio rustico per trovare la soluzione migliore che soddisfi le esigenze di ciascuno. Fra le opportunità è possibile vendere il proprio immobile, che sarà stimato seguendo i valori oggettivi dell'OMI/AdE (Osservatorio Mercato Immobiliare/Agenzia delle Entrate, banca dati delle quotazioni immobiliari). Oppure il proprietario potrebbe conferire l'immobile all'interno della società di sviluppo, la quale si farebbe carico di tutto: progettazione, investimento di ristrutturazione, frazionamento. In questo modo, il proprietario può scambiare il valore del proprio immobile con una quota della società o con un altro immobile di pari valore già ristrutturato. La sostenibilità energetica e l'autosussistenza sono fra gli obiettivi principali del progetto. Attraverso le fonti rinnovabili, si vuole dare autonomia energetica al borgo coinvolgendo nella realizzazione e nei conseguenti benefici tutta la comunità. Il progetto vuole rivitalizzare il tessuto economico locale per fare in modo che il paese possa essere autonomo grazie ad un'economia di sussistenza moderna che renda sinergiche le attività agricole con i servizi professionali che potranno essere forniti all'interno del borgo. Lo smart work e la dad (didattica a distanza) avranno degli ampi spazi a disposizione, fruibili anche dalla comunità locale, ma pur sempre inseriti in ritmi di vita più equilibrati e a contatto con la natura. Hara Life non vuole assolutamente essere un posto esclusivo per turisti, ma desidera offrire servizi agli abitanti attraverso luoghi di scambio. Spazi per dare ai giovani la possibilità di avere strumenti moderni per le nuove esigenze di lavoro e di studio socializzando. È un'iniziativa di ampio respiro per asservire alle varie necessità della comunità in una visione a lungo raggio, la DAD, ad esempio, è prevista in molti corsi universitari o similari per agevo-

lare gli studenti fuori sede. La rivitalizzazione economica attraverso nuove funzioni, nuovi posti di lavoro e indotto per il sistema economico esistente. Le opportunità di una crescita economica per le persone del territorio sono molte, dalle nuove assunzioni alla creazione di opportunità di lavoro, inoltre saranno messi a disposizione spazi per vendere i prodotti locali e per promuovere le varie professionalità e competenze condividendole e proponendole anche ai turisti in modo coordinato. L'iniziativa Hara Life è patrocinata dal Comune di Stenico, un impegno attivo di supporto da parte dell'istituzione locale. L'Amministrazione pubblica ne condivide i principi ed è disposta a investire su Sclemo. Un'importante garanzia per la popolazione che dimostra come Hara Life non sia un'iniziativa di speculazione pura, ma di sviluppo del valore esistente.

L'Inclusione e il coinvolgimento della comunità sono dei cardini dell'iniziativa: l'albergo diffuso nasce con l'obiettivo di permettere uno scambio fra la comunità locale e coloro che vengono per scoprire i valori del territorio. Nicola Zucca afferma: «Il progetto ha bisogno di uno scambio costante e continuo per creare una relazione. Ci sono tanti aspetti che non conosco, aneddoti, valo-

ri, usi e tradizioni che vorrei emergessero. Per questo rinnovo a tutti il mio invito a scambiare idee con me. Vorrei ringraziare direttamente le persone di Sclemo e dei dintorni che mi hanno dato un sostegno, ad esempio scovando un articolo del Touring del 1924 in cui si parla di Sclemo come un luogo di pace e di tranquillità o scrivendo l'elenco dei soprannomi di tutte le famiglie legate agli immobili». Il progetto chiede collaborazione e sinergia con tutto il territorio per creare un fronte comune con le diverse realtà, sia pubbliche che private. Vari incontri con i cittadini sono già stati voluti e realizzati con successo da Nicola e Valeria per condividere la cultura dei valori che anima il progetto e chiedere collaborazione: tutti hanno delle conoscenze, delle

tradizioni e delle capacità da condividere, che renderanno più prezioso il progetto e ancora più grande Sclemo.

Ulteriori informazioni sono disponibili il sito www.haralife.com e su Facebook oppure al 347.8009844



IL TEATRO A DISTANZA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS di Lorenzo Santorum

La scuola dell'infanzia di Stenico nel corso di febbraio e marzo 2021 ha partecipato al "Progetto Teatro". Il progetto è nato dalla proposta di Michela Palmieri e di Alessio Kogoj del Centro Servizi Santa Chiara di Trento, elaborata insieme a Silvia Cavalloro della Federazione provinciale Scuole Materne e dall'interesse manifestato dalle scuole equiparate dell'infanzia di Fiavè, Stenico, Storo, Condino, Bondone e Spiazzo. L'esperienza teatrale è da sempre presente nelle scuole dell'infanzia perché tutte le insegnanti sono consapevoli che il teatro fa parte di quelle opportunità formative ritenuute importanti per ciascun bambino. Nel corso degli anni la scuola dell'infanzia si è messa in gioco e ha progettato diverse forme teatrali come ad esempio "Il Teatro delle ombre" e "Il Teatro dei burattini", oppure rappresentazioni teatrali che sono state messe in scena dagli stessi bambini, sulla base di una storia da loro inventata, o dai genitori in occasione delle festività natalizie. Quest'anno la pandemia ha limitato, gioco-forza, le iniziative che le scuole dell'infanzia promuovono sul territorio ed in particolare quelle che prevedono il coinvolgimento dei genitori e la partecipazione a recite teatrali che hanno luogo abitualmente al Teatro Cuminetti di Trento. Il protocollo Covid-19 è stato doverosamente applicato in tutte le sue parti per consentire che le scuole dell'infanzia potessero svolgere il proprio servizio senza interruzioni. La nostra vita è cambiata radicalmente e tutti ci siamo sentiti limitati nei movimenti, nella libertà di intrattenere le normali relazioni, costretti a indossare i dispositivi di protezione individuali e ad adottare comportamenti prima sconosciuti per un lungo tempo che non è ancora finito. Siamo stati obbligati a un distanziamento sociale che per il mondo dell'educazione significa privarsi di quei contatti che sono indispensabili per trasmettere il

senso dell'accoglienza. Anche le esperienze teatrali sembravano impossibili ma, grazie alla tenacia e alla fantasia di molte persone, è stato possibile portare il teatro a scuola utilizzando gli strumenti tecnologici che da qualche tempo ci permettono di lavorare a distanza. Così, con la partnership del Centro Servizi Santa Chiara e della Federazione provinciale Scuole materne, i bambini della scuola dell'infanzia di Stenico hanno vissuto un'esperienza teatrale unica nel suo genere e la prima nel nostro paese. La storia narra di un personaggio di nome Ueb, che dopo essersi collegato con i bambini tramite meet ed aver stretto amicizia con loro si trova imprigionato nello smartphone e non riesce più ad uscirne. Dopo vari infruttuosi tentativi chiede ai bambini che lo aiutino in qualche maniera a riconquistare la libertà. I bambini progettano, con l'aiuto delle insegnanti Cristina, Giulia, Jenny, Marika, Paola e Sissi diversi strumenti che dovrebbero consentire a Ueb di uscire dal cellulare e, dopo vari tentativi, finalmente riesce a liberarsi e a condividere i primi respiri nell'aria fresca della primavera. Questa storia è la metafora della nostra vita quotidiana ai tempi del Coronavirus dove per tutti, bambini e adulti, la libertà è limitata dalle regole. Ma è proprio attraverso l'applicazione di queste regole che sarà possibile riconquistare quella libertà perduta che non è "fare ciò che si vuole" ma "fare quello che è possibile insieme ad altri". Questa metafora ci ha permesso di trasmettere un messaggio importante e di vivere insieme ai bambini le emozioni che per lungo tempo erano rimaste rinchiuse, come Ueb, nella individualità di ciascuno di noi. Il teatro ha proprio questa funzione: cogliere il senso di un momento e di un'emozione vissuta sia da ciascuno individualmente che in un contesto comunitario e trasformarla in un'esperienza sociale, dove tutti possono riconoscersi e ritro-

vare quella forza e quella energia per superare le prove e le difficoltà della vita. Siamo convinti che il teatro, inteso in questo modo, possa offrire un importante contributo alla crescita e alla maturazione della personalità dei nostri bambini, soprattutto se la scuola dell'infanzia collabora alla progettazione di queste esperienze, ponendo attenzione al contesto educativo.

Da parecchi anni ormai la scuola dell'infanzia di Stenico ha scelto di orientare la progettazione annuale sui processi di apprendimento come il “collaborare insieme”, il “fare ipotesi insieme”, il “narrare”, perché ciò che conta non è il prodotto ma il processo, non è il “cosa” si fa ma il “come” lo si fa. E il “come” rinvia sempre ad esperienze di piccolo gruppo, dove i bambini imparano a confrontarsi, a discutere, ad argomentare, a trovare insieme la soluzione ai problemi che le insegnanti pongono loro.

Riteniamo che in questo modo si possa diventare “cittadini del mondo” in grado di esercitare la propria autonomia e la libertà delle scelte

individuali senza ledere la libertà degli altri. Il “Progetto Teatro” si inserisce pienamente in questa progettualità in quanto permette ai bambini di diventare loro stessi protagonisti della scena, interagendo con Ueb, vivendo con lui forti emozioni, mettendosi a disposizione per trovare soluzioni.

Tra Regole e Libertà non è solo il messaggio che attraversa tutta la storia, ma assume anche una forte valenza educativa nei confronti degli stessi bambini. Si tratta di un modo diverso di comprendere che la nostra libertà non è assoluta ma relativa, che non è una prerogativa individuale ma deve tener conto del bene della comunità. Con il “Progetto Teatro” questi valori sono stati vissuti, condivisi, non imposti come un dato di fatto e questo può essere considerato il contributo che la scuola dell'infanzia di Stenico sta offrendo per la crescita di bambini che già oggi sono in grado di far parte della comunità a tutti gli effetti.



UNA DOMENICA... ECOLOGICA

di Simone Litterini

Il giorno 9 Maggio 2021 è stata una domenica alternativa per tutti quelli che hanno deciso di partecipare alla giornata ecologica, organizzata dalle due associazioni locali: Gruppo Amanti di Malga Ceda e Pro Loco Villa-Banale Premione. Ritrovo alle 8:30 presso l'ex asilo di Villa Banale, muniti di guanti, sacchetti, e tutto l'equipaggiamento necessario per la raccolta ma anche, nel rispetto delle regole anti Covid, indossando la mascherina. Dai più giovani ai meno giovani, ci siamo avventurati alla ricerca delle più disparate sporcizie che il tempo e il clima aveva ormai nascosto, trovando scarpe, plastica di tutte le specie, cartacce, un numero infinito di mozziconi di sigaretta, ma anche fornelletti e addirittura televisori. Divisi in squadre, abbiamo setacciato nei boschi, nei prati e sulle strade della frazione, partendo dal ponte

dei servì, Pravert, passando da Villa, Premione, Dos di Doa e arrivando fino a Stenico per raccogliere tutto quello che in qualche modo poteva danneggiare la natura. Il tempo meteorologico, per fortuna, era dalla nostra parte, così abbiamo potuto riempire secchi e sacchetti, costruendo a poco a poco la nostra montagna di rifiuti. Con questa esperienza possiamo esprimere la nostra grande soddisfazione di aver potuto contribuire, nel nostro piccolo, a rendere più green il nostro piccolo paese e a consolidare l'unità e la collaborazione che ci lega come comunità.



L'ORATORIO PRONTO ALLA PARTENZA ESTIVA di Alba Pellizzari

L'Oratorio Noi 5 frazioni di Stenico anche per quest'estate propone una vasta gamma di attività, destinate a bambini di tutte le età, ma anche alle intere famiglie. Dalla gita di fine scuola ai giardini di Merano, alla vacanza al mare in Puglia, passando per la formazione teatrale di luglio. Il fulcro delle attività estive è sicuramente il Grest delle Olimpiadi, che si terrà dal 2 al 20 agosto, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, con sede a Villa Banale. Le attività saranno molteplici: oltre ai compiti estivi che i bambini potranno svolgere con l'assistenza degli animatori durante la mattinata e la baby dance tanto amata da grandi e piccoli, ci saranno gite in piscina, al lago, verranno fatte molte passeggiate sul nostro territorio, si svolgeranno attività inerenti al tema, quello delle Olimpiadi, dal calcio, alla pallavolo, fino all'arrampicata, i bambini verranno catapultati in realtà alternative, diventando dei piccoli Sherlock Holmes, grazie alle merende con delitto. Per finire in bellezza il 20 agosto ci sarà un'attività a tema Robin Hood, responsabile anche della formazione dei gruppi di animatori delle nostre valli attraverso giochi di ruolo, che si terrà il 29 e 30 maggio all'oratorio di Storo. Anche l'esperienza del teatro ricoprirà un ruolo importante nell'estate di bambini e ragazzi che vi prenderanno parte, infatti prevede 30 ore di prove a luglio distribuite in tutto il mese, sui talenti di ciascuno con spettacolo finale il 1 agosto e mostra del progetto "Non siamo bambole" sulla discriminazione. L'attività è aperta a tutti, dai bambini delle elementari che vogliono sperimentarsi, agli attori adulti più esperti. Oltre alle attività più impegnative, ogni sabato per tutta l'estate ci saranno gite e attività aperte a tutti: biciclettate, gite in montagna, parchi

divertimento, cene sotto le stelle e rafting. Insomma, anche questa sarà un'estate all'insegna del divertimento e della socialità; nonostante tutte le difficoltà legate alla pandemia, non ci sarà di certo da annoiarsi!

Per ogni informazione contattare Annora 3478592625.



2021 AGOSTO
Dal 2 al 20

- Bambini dalla prima elementare (inizio settembre) alla terza media
- Costo 60€ a settimana, 50 per il secondo figlio (pranzi inclusi) + tessera (10 €)
- Versare in banca all'Iban **IT47 P080 7835 8900 0003 3019 890**, intestato a Noi oratorio 5 frazioni causale Grest 2021
- Iscrizioni entro il 15 maggio
- Oratorio di Villa Banale

Per maggiori informazioni
contattare Annora:
3478592625



al mare con l'ORATORIO!

VILLAGGIO "CALA DEL PRINCIPE" A SAN NICANDRO GARGANICO (PUGLIA)

PERIODO: DAL 21 GIUGNO AL 2 LUGLIO 2021

COSTO (11 NOTTI IN VILLAGGIO CON PISCINA, ALL INCLUSIVE SPIAGGIA COMPRESA):

- adulto: 760€
- bambino:
3-6 anni GRATIS
7-13 anni 77€ SE IN CAMERA CON DUE ADULTI
14-17 anni 132€ SE IN CAMERA CON DUE ADULTI
4 RAGAZZI 7-17 anni IN CAMERA INSIEME 445€ A TESTA



COSTO VIAGGIO (ANDATA E RITORNO IN TRENO): 200€ circa (fino ai 14 anni 100€)



GITE:

- Giornata intera a Matera (con guida)
- Giornata intera ad Alberobello (con guida)
- Giornata intera isole Tremiti
- Mezza giornata alle grotte marine di Vieste

COSTO DELLE GITE: 125€ circa totali (100€ fino a 12 anni)

TERMINE ISCRIZIONI: 31 marzo 2021, con versamento di 100€ di caparra presso Cassa Rurale

Valsabbia Paganella di Stenico

IBAN: IT47P0807835890000033019890 intestato a Noi Oratorio 5 Frazioni



Matera



PER MAGGIORI INFORMAZIONI: Annora 347/8592625



ESTATE 2021

GIUGNO:

05/06 Continuazione progetto sulla lirica

13/06 Gita di fine scuola ai Giardini di Merano

19/06 Gita al lago

21/06 - 02/07 AL MARE CON L'ORATORIO!!

LUGLIO:

10/07 Rafting all'Ursus adventures ad Ossana

17/07 Castel Campo

24/07 Presentazione Grest

25/07 Cena sotto le stelle

AGOSTO:

01/08 Spettacolo teatrale

02/08 - 20/08 GREST DELLE OLIMPIADI!!

28/08 Gita a LEGOLAND

SETTEMBRE:

04/09 Formazione animatori

11 - 12/09 Gita in montagna con la guida Davide

19/09 Biciclettata

26/09 Cinema

02/10 Andiamo a vedere la partita di pallavolo



LA NOBILE ARTE DELLA POESIA

di Luciana Sicheri

Non è mai bello parlare di sé. Sa di vanagloria ed imbarazza. Ma mi è stato chiesto di farlo e mi sembrava scortese non rispondere all'invito, soprattutto se questo dà la possibilità di parlare di cultura. Quindi, più che di me, vorrei parlare di quella nobile arte che è la poesia, alla quale - pur amandola fin da bambina - mi sono avvicinata attivamente in modo del tutto casuale circa 30 anni fa, grazie ad un amico e collega di lavoro (a dimostrazione che tutti siamo quello che siamo grazie all'incontro con altri; nessuno basta a se stesso). Ho pubblicato due libri e sono presente in varie antologie. Scrivo sia in italiano che in dialetto, prediligendo quest'ultimo: la lingua (perché di vera lingua si tratta) dei miei avi, essendo io una stenicense doc. In un paese ormai multietnico (una ricchezza, da un certo punto di vista) c'è il rischio che si perdano usi, costumi, tradizioni e...lingua del posto; da qui la scelta di scrivere e fissare sulla carta la parlata dei nostri antenati. Una lingua che, come tutte, si rinnova e subisce delle "storpature", ma che ha delle regole di scrittura e una grammatica propria e spesso complessa. Nel 1992 sono stata chiamata a far parte del "Cenacolo trentino di cultura dialettale", con sede a Trento e presieduto dal giornalista e scrittore Elio Fox. Un sodalizio di poeti, alcuni di fama nazionale, con i quali ho modo di confrontarmi e fare esperienze interessanti. Il nostro presidente (che non è poeta) da critico spesso ci dice: "la poesia è studio, confronto, selezione, meditazione. E coraggio del cestino". Già, il cestino. La cosa più preziosa per chi scrive. L'importante non è scrivere tanto, ma scrivere bene. Non tutto è poesia. Occorre saper discernere e gettare senza pietà. E questo vale anche e soprattutto per chi scrive in dialetto. E poi la

meditazione e il confronto. Cose importantissime. Più si medita e più ci si avvicina alla poesia. Il confronto con altri, poi, è indispensabile. A volte ti fa capire come scrivere, altre come è meglio non scrivere. C'è poi il grande tema del contenuto dei testi. Per scrivere è necessario avere qualcosa da dire per non incorrere nella banalità o peggio. Ma in dialetto si possono affrontare tutti gli argomenti? Domanda aperta. Un mio amico poeta, per esempio, sostiene che in dialetto non si possano affrontare temi troppo "elevati" (filosofici o teologici) perché i nostri avi non avevano fatto studi in tal senso, e quindi certi argomenti vanno affrontati solo in italiano. Io non sono d'accordo con questa tesi, perché significa affermare che i nostri nonni o bisnonni - o almeno qualcuno di essi - seppur "nell'ignoranza", non avevano una saggezza, una mente propria capace di pensare e meditare...ovviamente in dialetto. Nemmeno io ho fatto studi. Non ho studiato né letteratura, né filosofia e tanto meno teologia, ma ho dimostrato che questi argomenti si possono affrontare anche in dialetto. Nel 1995, infatti ho pubblicato "Engualdì", una raccolta scritta in collaborazione con il pittore Dott. Lino Lorenzin durante il periodo della sua malattia che lo ha portato poi alla morte. Lui medico, con la razionalità del pensiero legato alla scienza, io in ricerca. I contenuti dei lavori (poesia e quadri) inevitabilmente, frutto di riflessioni sulla vita, sulla morte e sulla fede. Ulteriore conferma alla mia tesi l'ho avuta vincendo qualche anno fa a Verona, il primo premio ad un concorso triveneto, con una poesia che pone interrogativi su fede, rassegnazione e ateismo, e con la poesia inserita in un'antologia fresca di stampa - che segue, per chi ha voglia di leggere -. Questa po-

esia raccoglie usanze (quando i cimiteri erano parrocchiali, a Stenico la fossa la scavava il sa-crestano) tradizioni (il pane distribuito alla fine del funerale) filosofia (ricerca del senso della vita) teologia (significato del termine risurrezione). Risurrezione in vita, non dopo. Infatti metto il termine risurrezione prima della parola morte. Il tutto raccontato con la curiosità e la

semplicità di un bambino. Con tutto il rispetto per la religiosità e le devozioni popolari, sono convinta che nonostante la “trappola” della religione, anche qualche nostro avo facesse dei “distinguo”. Ecco, questo il riassunto di ciò che è per me la poesia, di ciò che scrivo e di ciò che sono.



LA BUSA DEL MONECH

*Quanche al me paes
la busa el la feva el monech,
per noaltri bòci no l'era difizil
creder a la resurezion dei morti.
Na spudada su le man,
zinch picade, do sbadilade
entant che el te conteva la storia
de quel che gh' era giò
e che adèss el doveva vegnir su
per lassarghe el posto a n' alter.
Zinch picade, do sbadilade,
la busa semper pu fonda
e noaltri bòci con na storia nova
sota i òci.
Dessigual che vegniva su i ossi
el le senteva sul mucel de tèra
arent a el.
Nel vedeven, el resuscità,
già lì a levar el bicer col monech
per parar gio en panet.
Salute! Evviva!
Amò en gocc e pò via.
I ossi gio en font a la busa,
el monech a sonar i bòti,
e noaltri bòci a strolegar
sora na spudada su le man,
zinch picade, do sbadilade,
en bicer de vin...
La vita, la resurezion e la mort
che la te mete via dal tut
senza gnanca en panet biot.*

LA FOSSA DEL SAGRESTANO

*Quando al mio paese/
la fossa la faceva il sagrestano/
per noi ragazzi non era difficile/
credere alla resurrezione dei morti./
Uno sputo sulle mani,/br/>cinque picconate, due badilate/
mentre ci raccontava la storia/
di colui che era giù/
e che ora doveva venir su/
per lasciare il posto ad un altro./
Cinque picconate, due badilate,/br/>la fossa sempre più fonda/
e noi ragazzi con una storia nuova/
sotto gli occhi./
Man mano che venivano su le ossa/
le sedeva sul mucchietto di terra/
vicino a lui./
Ce lo vedevamo, il resuscitato, /
già a levare il bicchiere col sagrestano/ per
mandar giù un panino./
Salute! Evviva!
Ancora un goccio e poi via./
Le ossa in fondo alla fossa,/br/>il sagrestano a suonare i rintocchi,/br/>e noi ragazzi a scervellarci/
sopra uno sputo sulle mani,/br/>cinque picconate, due badilate,/br/>un bicchiere di vino.../
La vita, la resurrezione e la morte/
che ti seppellisce del tutto/
senza neanche un panino biotto.*

Luciana Sicheri

"NA MIGOLA DE MUSEO" E IL MONDO DI GINO SICHERI BASCHER di Gabriella Maines

Il territorio dove viviamo è un "libro aperto" che narra molte vicende: sta a noi riuscire a leggere e interpretare i suoi segnali, poiché il passato continua ad agire sul presente, grazie alle testimonianze antiche che si sono mantenute. L'uso delle risorse ambientali da parte dell'uomo, le sue costruzioni e i suoi interventi hanno modificato il nostro habitat. Nel passato l'agricoltura era la protagonista nell'impiego e nella sistemazione del territorio: fino alle soglie dell'età contemporanea il paesaggio rurale era quello nettamente dominante in tutta Europa. Nelle piccole comunità montane tutti erano contadini, ma ognuno era esperto anche in qualche altra professione, permettendo così un'autosufficienza fondamentale nei luoghi isolati delle valli alpine: ciascuno al suo posto, specialista in un lavoro che spesso veniva trasmesso di padre in figlio. La staticità sociale era una forma di sicurezza e garanzia di competenza perché chi meglio del figlio del fabbro sarebbe stato un buon fabbro? Ad ogni mestiere corrispondeva un'attrezzatura semplice ma efficace, frutto della tradizione e dell'inventiva personale, oggetti che per decenni abbiamo mano a mano eliminato e di cui ora spesso non conosciamo né il nome, né la funzione. Le raccolte etnografiche, i musei delle tradizioni contadine, come le raccolte spontanee di strumenti del lavoro antico, esistono grazie a persone che rispettano le tradizioni, i vecchi mestieri, che amano l'ambiente, intendendo con questa parola tutta la realtà che ci circonda, l'insieme di elementi che agiscono entro un contesto comune e che si influenzano reciprocamente, quindi anche l'uomo con la sua opera e la sua storia. Luigi Sicheri, guardia forestale in pensione, dedica da molti anni il suo tempo alla raccolta

di tutto ciò che si usava fino a pochi decenni fa e che oggi superficialmente definiamo "vecchio", sia attrezzi da lavoro che utensili di casa, oggetti legati alla religiosità, cimeli e ogni tipo di testimonianze anche naturalistiche: ricerca e indaga negli strumenti di vita quotidiana la loro ricchezza espressiva e la forza evocativa. Questa inclinazione di restituire valore alle cose che normalmente si buttano, nel raccogliere e conservare ogni testimonianza che dà sostanza al passato, anche recente, non è stata forse una scelta consapevole, ma una passione istintiva che lo ha stimolato a rispettare ogni memoria. Nel lungo *Cason dei Beretoni*, dove abita Gino Bascher, si è sempre bene accolti. "*Na migola de museo*" si chiama la sua raccolta etnografica, prendendo un po' in giro con questa definizione sia la ristrettezza dei locali ricavati dalla vecchia stalla e dal fienile, sia l'ambizione di certi musei che in grandi spazi espongono poche cose. Quello che possiamo osservare è un collezionismo popolare spontaneo, che raccoglie testimonianze di un'economia essenziale e aspra, di un sistema sociale fortemente strutturato, anche da un punto di vista religioso. Appena entrati, quando ancora la grande moltitudine di oggetti resta sullo sfondo delle pareti, appare, usato insolitamente come tavolo, il carro che in mezzo alla stanza raccoglie molti libri di un tempo, foto, ritagli di giornali, vecchi calendari, tutti riposti in un disordine solo apparente, poiché *el Gino Bascher* riesce sempre a trovare ogni cosa. Ci sono libri di ogni tipo: uno di lettura per la scuola elementare del 1862, un manuale asburgico ad uso dei comuni italiani del 1881, edito a Rovereto, con il significato delle parole più difficili scritto a matita sul bordo delle pagine, lontane ricerche relative al decen-



nio 1921-1931 con raccolte di foto e di termini dialettali, collezioni di disegni di attrezzi agricoli. C'è perfino una scatola di legno foderata con la prima pagina del "Raccoglitore" del 20 settembre 1881, giornale trisettimanale edito a Rovereto e progenitore dei quotidiani attuali. Sono testimonianze che confermano l'alta percentuale di alfabetizzazione presente nel Trentino di fine Ottocento e la forte partecipazione della popolazione alle vicende comunitarie. Nella vecchia stalla c'è un camino con la catena di ferro e i paioli che aspettano solo il fuoco, la piattaia strapiena di piatti e scodelle, accanto vecchie pignatte, recipienti in pietra, pentole e secchi per l'acqua, bottiglie, boccali per l'olio o il latte, macinini: una raccolta ironicamente chiamata "cucina Scavolini". In un angolo c'è

perfino il "quadrato" di don Emilio Maffei, il cappello a quattro ali, con la *mazzocola* nera perché era curato, mentre i pievani, più importanti, l'avevano rossa. Sopra un ripiano dedicato alla filatura della lana e della canapa sono disposti pettini per cardare, rocche, aspi e arcolai, fusi, una *molinella*, cerchi per i ricami; poco più in là il reparto caseario con altrettanti elementi dell'attrezzatura necessaria, tra cui una zangola e gli stampi di legno per ricavare una bella mattonella di burro con una mucca in rilievo. A terra stivali e scarpe, gavette degli alpini, vicino il ripiano della religiosità con corone, acquasantiere, madonnine. Tutto richiama una vita che si ripeteva lenta e costante ogni anno, nelle case, nei campi e nei boschi, memorie di un'economia e di una cultura che

recuperiamo a fatica: spesso non basta raccogliere oggetti, bisogna riuscire a ritrovare il mistero del lavoro, la capacità di trasformare la materia con l'abilità delle mani, con l'esperienza che viene dal passato. L'economia di sussistenza costringeva le persone a saper fare molte cose, con inventiva e capacità di adattamento, lontane dall'attuale specializzazione che si accontenta della conoscenza approfondita di un minimo settore del mondo. Il *bait* sulla strada, pieno di attrezzatura contadina e da falegname, è intitolato "*Ghera na volta*". Anche qui una lunga serie di strumenti per il lavoro agricolo, alcuni particolarmente grandi ed esposti sulle pareti esterne. Non mancano perciò vari esemplari di aratri, di gioghi per i buoi, *bròzi*, carri, slitte, carriole, *bène* per trasportare il letame o il fieno, falci coi relativi portacote e i piccoli incudini dei falciatori d'erba, roncole e scuri dei taglialegna, pialle e sgorbie per l'intaglio del legno. Nel *bait* dedicato all'agricoltura e al piccolo artigianato, interessante e inaspettata si distingue la Via Crucis, appesa lungo la scala di legno che sale al soppalco: quattordici piccoli quadretti con la cornice nera, sormontati da una croce, donati a Gino dalle suore quando hanno lasciato Stenico. Questa testimonianza di religiosità domestica, collocata in mezzo agli strumenti del lavoro e della fatica, dimostra, forse inconsapevolmente, quanto fosse intrecciata nella realtà del passato la pratica devozionale con la concretezza quotidiana della ricerca di sostentamento. Un'altra curiosità, legata a un attrezzo utilissimo che ogni uomo portava in tasca, e che qui è presente in molte versioni, è la *cortelina* o *corteléta*, piccola roncola tascaabile con la lama ricurva, che tenevano sempre a portata di mano, legata ad un pezzo di corda.

Negli esemplari più ricercati è a serramanico, ripiegabile alla base e chiusa nella cavità del manico: un piccolo attrezzo tuttofare, sostituito negli anni dai temperini svizzeri, muniti di più lame dalle mille applicazioni.

Un altro elemento di grande interesse è costituito dal murale eseguito nel 2005 da Liberio Furlini, pittore che conosciamo già perché abbiamo parlato di lui nello scorso numero del notiziario comunale, e dal figlio Roberto. A loro il merito di aver saputo riportare sul muro la fedele testimonianza di un fatto memorabile, conferendogli allo stesso tempo, una velatura di narrazione mitica, leggendaria.

Il dipinto riproduce fedelmente una fotografia, gelosamente conservata all'interno del museo, che rappresenta due cacciatori, Carlo e Gregorio Sicheri, rispettivamente nonno e zio di Gino, con il fucile in mano, seduti vicino all'orso appena ucciso e immortalati dopo l'impresa avvenuta al *Tof dei Tori*, oltre malga Plaz. Giocando con la tradizione medievale, a destra del murale l'artista Furlini ha aggiunto un cartiglio entro cui è trascritta la lettera che il capitano della provincia tirolese spedì al comune di Stenico, nella quale si comunicava il premio che il governo austriaco aveva concesso per l'uccisione del grande plantigrado:

"Innsbruck, 14 novembre 1910.

Oggetto: taglia per l'uccisione di un orso.

Al Comune di Stenico.

Si incarica codesto comune di partecipare a Carlo fu Carlo Sicheri di costi che la cassa provinciale viene in pari tempo autorizzata a pagare allo stesso a mezzo

dell'ufficio postale di risparmio l'importo di Corone 60 quale taglia legale per l'orso da lui ucciso il giorno 11 ottobre 1910 nella località boschiva al Tof dei Tori.

Il Capitano della Provincia “.

Benché sia morto, accasciato a zampe larghe e col muso schiacciato a terra, l'orso incarna il vero protagonista del murale, grande e possente occupa tutto il primo piano: è vinto, ma rimane l'eroe della rappresentazione, con le unghie lunghe e affilate, ormai inutili, bene in vista. Nonostante la loro impresa coraggiosa, infatti, i due cacciatori rimangono seduti vicino alla loro vittima, seri e in posizione naturale, senza mostrare la consueta boria dei vincitori. È interessante osservare il loro abbigliamento di uomini abituati alle lunghe camminate in montagna, in zone impervie, spesso innevate: gli scarponi chiodati esprimono tutto questo, un mix di consuetudine alla fatica e di fiducia nella tradizione tramandata da generazioni. Sotto alla giacca portano il gilè, in testa il cappello che toglievano solo in casa. Forse è la loro aria consapevole e non trionfalistica a renderli pacatamente orgogliosi dell'evento e allo stesso tempo rispettosi nei confronti di un animale maestoso, quasi regale nella sua imponenza. Il paesaggio che li circonda resta indefinito, proprio per sottolineare il sapore epico della vicenda e il suo carattere solenne. L'affresco dell'orso ucciso, eseguito sull'intonaco bagnato secondo la tecnica classica, è dunque un documento storico, il racconto della lotta contro i pericoli della montagna, per la protezione dell'incolumità propria e degli animali domestici, non l'esaltazione della caccia come svago o dimostrazione di temerarietà.

Le tinte smorzate e giocate sui chiaro-scuri sottolineano questo senso di responsabilità, il loro aspetto attenuato, affievolito non manca di significato. La montagna è presente, ma non rappresentata: la si percepisce grazie ai colori della terra, alla mole del grande animale abbattuto, alla posizione dei due cacciatori seduti e con i tacchi degli scarponi ben fissati al suolo. Proprio in questa espressività legata alle tinte calde dell'ocra, grazie alle quali sembra di sentire l'umidità del bosco e il profumo del muschio, si caratterizza la competenza dei pit-



tori che sanno calibrare e definire il racconto, mantenendolo sospeso tra mito e realtà. Il racconto della storia, anche quella locale, si forma sui documenti, sugli oggetti e le testimonianze dirette. Accanto alle manifestazioni dello spazio intorno a noi, anche il tempo contribuisce a restituire il senso di ciò che è stato. Le stagioni sono la rappresentazione della vita che si rinnova, del ciclo naturale che alterna nascita, maturazione, morte. Il loro perenne ritorno ci ha dato la misura di come calcolarlo: il sole definisce i giorni, la luna forma i mesi e il tempo è di-

ventato lo strumento che ha permesso all'uomo di organizzare la sua operosità, fissando una serie di scadenze, di ricorrenze, di giorni feriali e festivi, entro i quali acquistano significato tutte le testimonianze riunite nelle raccolte etnografiche. Ogni oggetto che testimonia il passato ha un ruolo in un luogo e in un tempo definiti: è per questo che la storia si forma nel territorio, nel procedere degli anni, grazie a chi osa fermare il tempo che, scorrendo, chissà dove va.



**ORAZIO GHEDINA, I.R. COMMISSARIO FORESTALE
(CORTINA 1862 – ROVERETO 1938) di Ennio Lappi**



La poca considerazione che gli abitanti di Stenico hanno sempre avuto verso questo personaggio che indubbiamente ha avuto un ruolo importante per le Giudicarie, mi ha convinto ad approfondire lo studio che già avevo iniziato quando dedicai alla sua famiglia un capitolo del mio libro sulla Val d'Algone. Lo chiamavano “el forestal”, il forestale, come oggi viene considerato un semplice dipendente del Corpo Forestale Provinciale, per il quale viene richiesto il semplice diploma di scuola media inferiore e anche quando si firmava “ing. Orazio Ghedina”, quelle tre lettere che anticipavano la firma erano spesso oggetto di dileggio, come fosse un vezzo o una mania. Nessuno a Stenico sembrava aver compreso che quell’ing. stava per ingegnere forestale, un titolo per il quale aveva studiato duramente fino a 27 anni quando, dopo la laurea in scienze agrarie discussa a

Vienna nel 1887, seguita dalla specializzazione nel campo forestale a Czernowitz in Bucovina, il 25 aprile 1890 aveva brillantemente sostenuto l’esame finale presso il Ministero dell’Agricoltura di Vienna ottenendo così anche il dottorato in scienze naturali e agrarie con specializzazione in ambito forestale. Ecco chi era l’uomo, ampezzano di origini, che sul nascente del XX secolo l’amministrazione asburgica aveva inviato a Stenico con il preciso compito di ovviare alla depauperazione del patrimonio forestale dovuto a vetrerie, carbonai e cattiva gestione del territorio da parte delle comunità. Orazio aveva appena compiuto 37 anni quando giunse in paese con la giovane moglie, appena ventiduenne, e ben tre figli Annetta, Angelino e Oraziotto, prendendo alloggio in casa Ferrari sulla piazza di sopra. Proveniva da importanti incarichi svolti in Primiero, Fassa e Alta Anau-

nia, ma fu soprattutto a Vigo di Fassa che il suo lavoro fu apprezzato tanto che al commiato si mobilitarono perfino gli Schützen dell'intera vallata per una partecipata festa di addio, con sfilata in parata al rullo dei tamburi e bandiere al vento, messa solenne, grande pranzo con gare di tiro al bersaglio, discorsi e brindisi. D'altronde a Vigo aveva trovato l'amore della sua vita, la dolce Clementina, la secondogenita di Giambattista Mosaner, il facoltoso proprietario dell'albergo "Alla Rosa", che lo seguirà devotamente per tutta la vita dandogli ben quattordici figli. Vivace intelligenza, educazione asburgica, carattere fermo e ligio al dovere con gli altri come per se stesso, Ghedina attuò da subito la drastica misura che lo rese immediatamente inviso alla popolazione locale, vietò il libero pascolo alle capre, prime responsabili del ristagno del bosco, perché il loro alimento primario erano i teneri germogli delle piante che così non si potevano sviluppare. Naturalmente questo provocò reazioni, sia dirette, come un sit-in di donne davanti alla porta della sua abitazione o il boicottaggio dei negozi di generi alimentari in paese, sia indirette, come i subdoli attacchi alla persona mediante mal-dicenze, poesie denigratorie o articoli giornalistici che lo ponevano in cattiva luce, sia sul piano lavorativo che umano. Questo lo toccò profondamente nell'animo, ma sentendosi giustamente dalla parte della ragione, non indietreggiò di un passo, rispondendo con denunce all'autorità giudiziaria e con l'integerrima applicazione di contravvenzioni nelle violazioni dei regolamenti forestali. Però il suo lavoro lo sapeva fare bene e questo gli portò la massima considerazione da parte dei superiori. La forestazione procedeva con regolarità anche per

la perfetta organizzazione della squadra di dipendenti che aveva formato e a chi gli poneva obiezioni, rispondeva: "Se oggi voi non capite, vedrete che i vostri figli mi ringrazieranno". In Algone aveva allestito un grande vivaio di conifere intervenendo addirittura con denaro proprio per acquisire il sito necessario, ma la contrapposizione d'individui che avevano interessi in loco causava continui danneggiamenti alla coltivazione. Per ovviare a questo si risolse di impegnare un grosso capitale per acquisire tutta la proprietà della dismessa vetreria Garuti che occupava gran parte del piano di Algone, più diversi fondi circostanti da altri proprietari. Non era certo un poveretto, il nostro "forestale", le divisioni ereditarie del patrimonio familiare di Cortina d'Ampezzo, unitamente a quelle della famiglia della moglie, gli permettevano certamente una non comune disponibilità finanziaria peraltro oculatamente gestita; basti pensare che, senza contare gli acquisti fatti dagli altri privati, solo alla signora Garuti Saletti per la proprietà in Algone nel 1908 sborsò ben 5.000 corone senza ricorrere a mutui, mentre altre 16.000 corone le pagò nel 1914 per la casa a Rovereto. Perché si abbia un'idea di quanto valevano quelle somme, si tenga presente che in quell'epoca lo stipendio di un operaio elettricista del CEIS era di 800 corone annue, mentre i direttore Gruber percepiva 2600 corone annue. Rapportando quegli importi ad oggi si può ben dire che 21000 corone equivalebbero a più di mezzo milione di euro odierni. Il proficuo lavoro in Algone consentì il reimpianto di varie specie arboree pregiate, sia da spina sia da ceduo, ma le piantine in eccesso venivano efficacemente commercializzate tanto che, con i ricavi del vivaio di Algone, Ghedina ne re-



alizzò un altro in quel di Sclemo destinato al rimboschimento delle selve delle Esteriori. Il terreno fu ceduto in concessione dal comune ed in esso fu costruita ed arredata una graziosa casetta battezzata col pomposo nome di "Villa Giubilare" in onore del ricorrente giubileo dell'imperatore. Il vivaio fu invece denominato "Orto Berta" dal nome della quinta figlia dei Ghedina. Mano a mano che gli anni passavano, anche l'astio di gran parte degli abitanti di Stenico si ridusse, soprattutto in considera-

zione dei vantaggi portati dai numerosi posti di lavoro che Ghedina aveva creato e della stima che si era guadagnato dai numerosi operai che lavoravano con lui; tuttavia i travagli giudiziari, le maledicenze e l'incomprensione con le autorità della zona, lo avevano segnato, tanto che accettò ben volentieri il trasferimento a Rovereto conseguito ad una nuova prestigiosa promozione a k.k. Forstrath, imperial regio Consigliere Forestale. A lui non dispiacque certo di allontanarsi da Stenico, se non per l'amore che nutriva per la val d'Algone dove peraltro rimanevano stabilmente i figli più grandi, tanto che nella città della Quercia pensò di mettere radici, considerato anche che aveva superato la cinquantina e che, tutto sommato, gli sembrava un buon posto per stabilirvisi

consentendo ai figli di crescere avendo a portata di mano ottimi istituti educativi. A Rovereto, quello che si considerava solo un semplice "forestal", cioè l'i.r. Consigliere Forestale dott. ing. Orazio Ghedina fu chiamato a dirigere quell'importante i.r. Ispezione Forestale Distrettuale che aveva competenza su tutti i comuni sottoposti a quel Distretto, vale a dire da Aldeno a Borghetto, poi la Val di Gresta, Brentonico, Folgaria, la Val di Ledro fino a Storo e il Basso Sarca da Riva a Sarche, un territo-

rio vastissimo e di grande responsabilità. Il 24 maggio 1915, in corrispondenza con l'entrata in guerra dell'Italia, data la vicinanza della sua abitazione con la sede dei militari austriaci, per ovvi motivi di sicurezza, Orazio riportò la famiglia a Stenico precedendo l'ordine di sgombero della città arrivato dopo poche ore. Si portò quindi ad abitare provvisoriamente a Calliano, ma poi, incaricato dal Ministero del controllo anche dei distretti di Stenico, Tione e Condino, con il primo gennaio 1916 si riportò a Stenico riunendosi alla famiglia.

Nel difficile periodo bellico, Ghedina continuò con merito il proprio lavoro tanto che nel settembre 1917, l'imperatore Carlo I d'Austria, durante la sua visita a Tione, gli conferì la Croce di Cavaliere dell'Ordine Imperiale Austriaco di Francesco Giuseppe I, trattenendosi lungamente a parlare con lui per informarsi sullo stato della forestazione in Trentino. Passata la

triste tempesta bellica, la famiglia Ghedina si stabilì definitivamente nella bella casa di Rovereto per non più muoversi, se non per ritornare nei mesi estivi nell'amata Val d'Algone. Negli anni successivi, finalmente libero dai problemi che lo avevano travagliato, nei ritagli di tempo consentitigli dal suo importante ufficio, si dedicò al disbrigo dei propri affari viaggiando spesso per portarsi in Algone dove vivevano stabilmente i tre figli maggiori o a Cortina dove era necessario curare i consistenti beni lasciatigli dal padre. Le case Ghedina in Algone, che facevano parte della dismessa vetreria Garuti, furono abitate tutto l'anno fino al novembre 1921 e da quel tempo i due fratelli maggiorenni Angelo e Oraziotto, aiutati anche da Sesto, si alternarono nella cura dei loro possedimenti. Nel 1924 l'ing. forestale Orazio Ghedina ricevette la meritata pensione del governo austriaco e, sempre dividendosi tra Rovereto e Algone, con



sempre più radi viaggi al suo paese natale, trascorse i suoi ultimi anni di vita attorniato dai figli e da numerosi amici tra i quali don Antonio Rossaro e l'architetto Giorgio Wenter Marini, conosciuto in occasione della ricostruzione di Stenico dopo l'incendio del 1914. Il consigliere forestale dottor ingegner Orazio Ghedina, cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe I, improvvisamente colpito da apoplessia, morì a Rovereto il 14 maggio 1938 mentre accompagnava alla stazione la sorella Rosele che partiva per tornare a Cortina; aveva settantacinque anni. Ecco perché, dopo averne sentito parlare fin dalla mia gioventù per la verità in maniera non troppo entusiastica, ma sempre con rispetto, ho voluto compendiare le mie ricerche in un libretto che, grazie alla meritevole disponibilità delle amministrazioni comunali di Stenico,

Comano Terme e Tre Ville, è stato messo a disposizione dei censiti che ne fossero interessati che così potranno dare il giusto merito a questo integerrimo e coraggioso funzionario austroungarico al quale va senz'altro attribuito il pregio di averci consegnato lo splendido paesaggio che le Giudicarie oggi ci mostrano, specie la sua Val d'Algone, appartato, ma bellissimo paradiso trentino.



IL MOLINO TODESCHINI SUL BARBISON di G.S. e il Circolo Culturale Stenico Giuseppe Zorzi



Situato nella zona mediana della Valle dei Molini di Stenico, è stato il penultimo mulino a cessare la sua attività nel 1937. Era alimentato dall'acqua del Rio Barbison e, nei mesi estivi, anche di quella del Rio Maléa, la cui portata si esaurisce già in settembre. Si presenta come un solido edificio in muratura, di probabile origine medioevale, fondato sulla roccia. Per lungo tempo è appartenuto alla famiglia Todeschini di Stenico, mugnai di professione. È stato più volte ristrutturato. L'ultimo intervento conservativo risale all'inizio del secolo, fatto da parte dei nuovi proprietari, i Signori Coser, che hanno attuato un restauro in conformità alle norme vigenti, rispettandone le caratteristiche strutturali. Dalla documentazione risulta che in passato l'edificio era strutturato nel seguente modo:

il piano terra era costituito da un unico grande stanzzone, adibito a mulino, con due macine e con i "piloni". Accanto all'ingresso aveva una "stallotta" per l'asino, (e ciò viene attestato dal notaio Giuseppe Antonio Betta che l'aveva desunto dal "Catastro steorale" in Data 3 marzo 1785). Al primo piano c'era l'abitazione del mugnaio ed al secondo piano un vasto solaio, e infine il tetto in paglia. Del vecchio mulino ora rimangono solo alcuni elementi, incastriati nel muro che delimita la stradina di accesso all'edificio. Dall'estimo catastale dell'anno 1641 risultano proprietarie di molti mulini posti sul Rio della Val dei mulini alcune delle famiglie Corradi, ed altri due appartenevano a Domenico de Prè, detto il "Massimo". Mugnaio e proprietario di mulini era pure Domenico Sicheri, detto "del Grigól", il quale, assieme ai figli Domenico e Gregorio, acquistò anche i due mulini de Prè, portando a quattro il numero dei mulini di sua proprietà. Sembra che il mulino di nostro riferimento non faccia parte di questi ultimi, tuttavia i documenti a disposizione ci consentono di risalire fino alla metà del XVIII secolo, quando il mugnaio Giacomo Mondini, domiciliato in Stenico e cognato di Paolo Todeschini (avendo sposato Giovanna, sorella di Paolo), nel gennaio del 1752 acquistò il mulino sul Barbison, che all'epoca non doveva esser stato in buone condizioni, poiché subito il Mondini si accinse a rifabbricarlo e renderlo abitabile. Vi aveva poi montato una mola per il frumento e costruito la stalla esterna per l'asino, incontrando spese ingenti fino ad indebitarsi. Nel 1752 firmò un'obbligazione della durata di sei anni con Giovanni Bleggi da Tignerone ed accese altri mutui il 7.02.1752 ed il 31.10.1953 con il reverendo don Giovanni



Lutterini di Stenico. Non riuscendo a soddisfare i creditori, Giacomo Mondini il 30 settembre 1758 fu costretto a vendere il mulino al cognato Paolo Todeschini per l'importo di ragnesi 322 e troni 3,5 e in tal modo l'attività passò in mano alla famiglia Todeschini. Soltanto quattro anni dopo l'acquisto, il 27 giugno 1762, Paolo Todeschini vendette l'immobile per 260 ragnesi e mezzo, a Nicola Nicolli di Sclemo, una cifra inferiore a quella d'acquisto, costretto pure lui a tacitare alcuni creditori. Il trasferimento di proprietà fu di breve durata, poiché pochi anni dopo il mulino tornò ai Todeschini, che lo gestirono esercitando l'attività di mugnai per più generazioni. La famiglia Todeschini, originaria della Provincia di Bergamo, è giunta a Stenico negli anni 30 del XVIII secolo, col capostipite Rocco ed i figli Paolo e Giovanna. Paolo ebbe tre figli maschi: Paolo, Pietro e Giacomo, che diedero vita a tre ceppi familiari distinti. Pao-

lo e Giacomo, divennero proprietari di mulini: Paolo del mulino situato sul Rio Cugol e Giacomo di quello sul Rio Barbison-Malea, oggetto della nostra ricerca. Pietro eserciò l'attività di calzolaio a Stenico. Giacomo si adoperò a più riprese, a migliorare la struttura, la viabilità e la canalizzazione dell'acqua, acquistando, quando si presentava l'occasione, porzioni di suolo circostanti il mulino stesso. Sono documentati i seguenti acquisti:

18 dicembre 1815: acquistò di un terreno da Antonio fu Francesco Corradi, confinante con la sua proprietà;

Il 22.12.1815 acquistò una porzione di suolo incolto di passi 1070 situato sotto la Predera, di proprietà comunale, per fiorini 53,30;

Il 5.10.1817 aggiunse una porzione di prato da Domenica vedova di Pietro Corradi;

Il 7.12.1817 aggiunse un'altra porzione di prato confinante con la precedente acquisita da

Margherita, moglie di Antonio Corradi; Infine il 25 novembre 1824 acquistò una porzione di suolo comunale incolto di 150 passi al prezzo carentani 2 il passo.

Alla morte di Giacomo, il 5.3.1840, la conduzione del molino pervenne al figlio Paolo, che a sua volta cercò di migliorare ulteriormente l'attività. Comperò infatti il vecchio molino Sicheri, poco distante dal suo, ormai fatiscente, per la cifra di 45 fiorini e mezzo di valuta abusiva, corrispondente a 36,40 fiorini viennesi, con documento registrato nel Libro dei Diritti reali dell'I. R. Giudizio Distrettuale di Stenico, l'8 settembre 1840. Il recupero del casale sul Barbison avvenne parecchi anni dopo, nel 1877, su iniziativa del figlio Giacomo (1836 – 1899), fervente patriota garibaldino, che si era impegnato nella lotta irredentista del 1859, arruolandosi come volontario nella Brigata Reggio Emilia. Egli intuì l'opportunità di intraprendere una nuova esperienza, trasformando il cadente molino in garberia, ossia conceria delle pelli. In quel periodo i mulini erano ancora numerosi, mentre era venuta meno l'attività di conciapelli, motivo per cui provvide a fare imparare l'arte a tre dei suoi figli, stipendiando un maestro conciapelli per quattro anni, per affidare loro un'attività ben avviata. Il mulino di famiglia rimase comunque operativo fino al 1918, quando i fratelli Todeschini lo vendettero al mugnaio Gedeone Sicheri. Questi abbandonò il suo mulino nella parte bassa della Valle dei Molini e si trasferì nel Molino Todeschini, continuando l'attività fino al 1937. La famiglia Sicheri rimase comunque nel mulino anche dopo la sospensione dell'attività, ed anche successivamente alla morte del capofamiglia (1961). La nuora vi risiedette fino agli

anni '80 del secolo scorso. L'edificio, in seguito, venne abbandonato in stato di degrado, fino all'acquisto fatto a nel 2007 dai Signori Coser, i quali recuperarono l'immobile e sistemarono l'adiacente "ex-garberia, riportando gli edifici in ottime condizioni, affidando le parti più significative del ripristino ad ottimi artigiani di Stenico.



PER SBIZZARRIRSI IN CUCINA

La ricetta di Antonella PAN GOCCIOLE

Prima lievitazione:

- 100 ml di acqua tiepida
- 100 g farina 00
- 1 cucchiaino di zucchero
- 12 g di lievito di birra

Mescolare il tutto, lasciare lievitare x 30 minuti

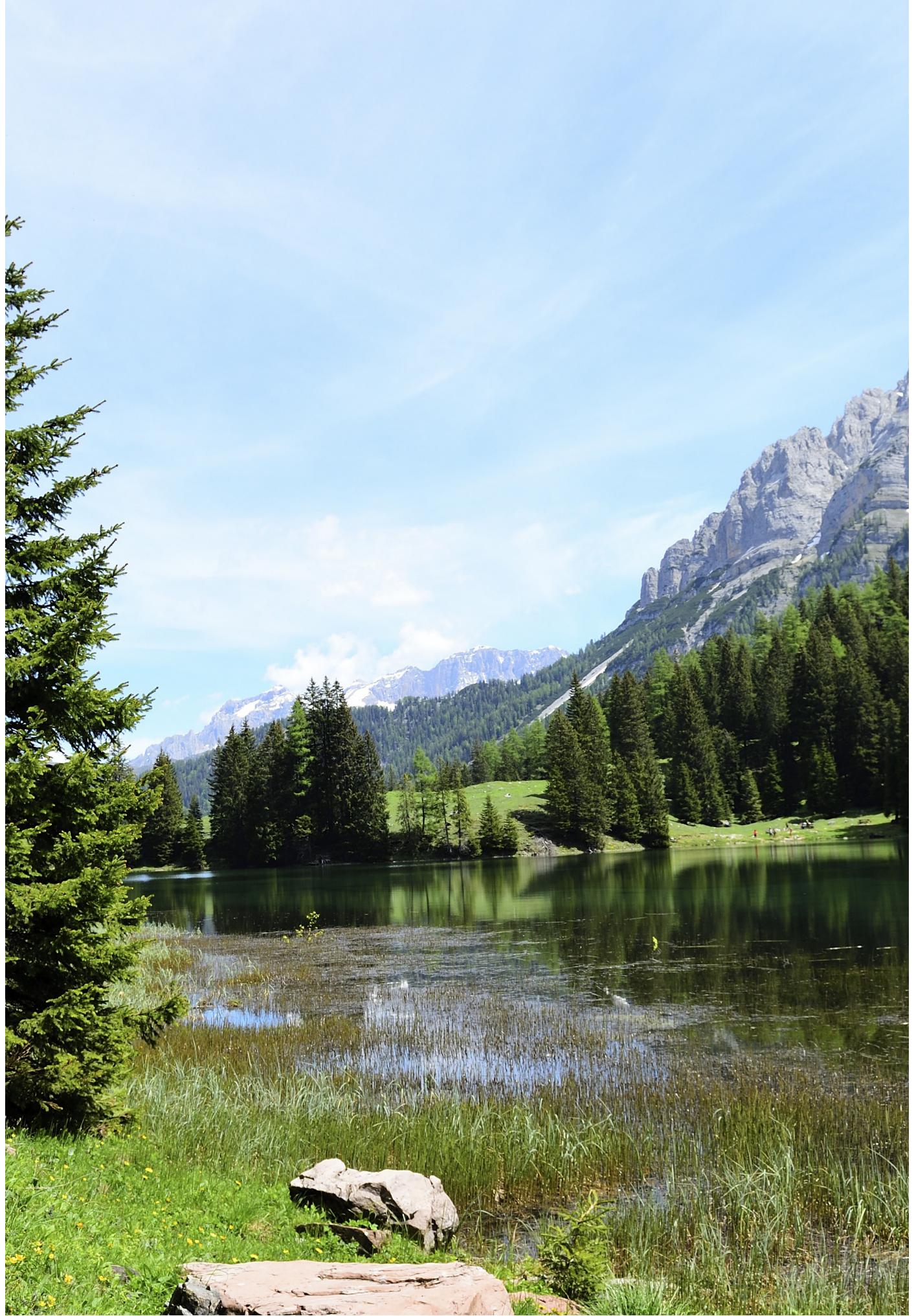
Lievitato il primo impasto aggiungere:

- 150 ml di latte
- 60 ml di olio di mais
- 1 uovo
- 1 busta di vanillina
- 120 g di zucchero
- 500 g di farina 00

Impastare bene il tutto, aggiungendo 100 g di gocce di cioccolato fondente.

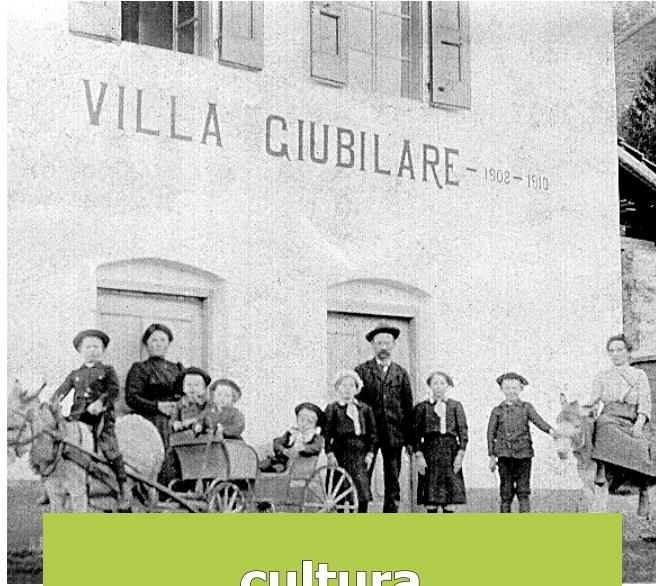
Lasciare lievitare l'impasto fino al doppio del suo volume, successivamente si formano dei panini lasciandoli lievitare nuovamente sino al raddoppio del loro volume poi penellarli di latte e cuocerli in forno a 180 gradi x circa 25-30 minuti.







storia&tradizione



cultura



amministrazione



associazioni

STENICO
Notizie